



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911

ROMA — Mercoledì, 4 gennaio

Numero 3

DIREZIONE

Via Larga nel Palazzo Reale

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE

Via Larga nel Palazzo Reale

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
 » a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
 Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
 Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
 Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
 Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

Inserzioni

Atti giudiziari L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
 Altri annunci » 0.30 }
 Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla
 Amministrazione della Gazzetta.
 Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunci.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Leggi e decreti: R. decreto n. 882 che approva l'elenco dei canoni d'abbonamento ai dazi di consumo per i Comuni di varie Provincie — R. decreto n. 881 che modifica alcuni capitoli iscritti per memoria nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1910-1911 — Ministero delle finanze: Graduatoria degli idonei a posti di commissario amministrativo nelle manifatture dei tabacchi — Ministero dell'interno: Ordinanze di sanità marittima nn. 37 e 38 — Direzione generale della sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 51, dal 12 al 18 dicembre 1910 — Disposizioni nel personale dipendente — Ministeri delle finanze e della pubblica istruzione: Disposizioni nei personali dipendenti — Ministero del tesoro: Pensioni liquidate dalla Corte dei conti — Disposizioni nel personale dipendente — Direzione generale del Debito pubblico: Rettifiche d'intestazione — Direzione generale del tesoro: Prezzo del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione — Ministero d'agricoltura, industria e commercio - Ispettorato generale dell'industria e del commercio: Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno — Concorsi.

Parte non ufficiale.

Diario estero — Cronaca italiana — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Notizie varie — Bollettino meteorico — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 882 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 6 luglio 1905, n. 323, che fissa le mo-

dalità per il consolidamento a favore dello Stato dei canoni comunali di abbonamento ai dazi di consumo governativi per un decennio dal 1° gennaio 1906;

Viste le disposizioni degli articoli 105 e seguenti del testo unico di legge sui dazi interni di consumo 7 maggio 1908, n. 248, riguardanti la revisione dei detti canoni per il quinquennio dal 1° gennaio 1911 al 31 dicembre 1915;

Veduta la relazione sui lavori compiuti dalla Commissione centrale incaricata, ai sensi dell'art. 109 del succitato testo unico, di rivedere e rendere definitivi, agli effetti del quinquennio 1911-1915, i detti canoni;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'elenco dei canoni di abbonamento ai dazi di consumo riveduti e resi definitivi per il quinquennio 1911-1915 dalla summentovata Commissione centrale, per i Comuni compresi nelle provincie di Bari, Catania, Cremona, Foggia, Lecce, Messina, Napoli, Novara, Palermo, Porto Maurizio, Reggio di Calabria, Salerno, Siracusa e Trapani.

Il detto elenco, vidimato d'ordine Nostro dal Ministro proponente, viene unito al presente decreto per farne parte integrante.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Visto, Il guardasigilli: FANI.

Comuni della provincia di Bari

1. Acquaviva delle Fonti, canone annuo, L. 10,390.45 — 2. Cassano delle Murge, id., L. 5365.64 — 3. Altamura, id., L. 27,405.47 — 4. Andria, id., L. 45,238.21 — 5. Bisceglie, id., L. 31,804.24 — 6. Canneto di Bari, id., L. 3797.12 — 7. Loseto, id., L. 883.19 — 8. Montrone, id., L. 4416.86 — 9. San Nicandro di Bari, id., lire 6351.32 — 10. Valenzano, id., L. 4596.84 — 11. Canosa di Puglia, id., L. 23,317.38 — 12. Capurso, id., L. 3796.84 — 13. Carbonara di Bari, id., L. 5922.48 — 14. Ceglie del Campo, id., L. 2850.23 — 15. Cellammare, id., L. 328.07 — 16. Triggiano, id., lire 11,966.41 — 17. Castellana, id., L. 10,134 — 18. Conversano, id., L. 19,229.56 — 19. Corato, id., L. 36,094.32 — 20. Fasano, id., L. 17,008.03 — 21. Gioia del Colle, id., L. 25,800.72 — 22. Gravina in Puglia, id., L. 20,195.10 — 23. Binetto, id., L. 1,054.70 — 24. Bitetto, id., L. 4300 — 25. Grumo Appula, id., L. 6669 — 26. Toritto, id., L. 6459.33 — 27. Cisternino, id., L. 4393.80 — 28. Locorotondo, id., L. 4529.73 — 29. Bitritto, id., L. 2980.42 — 30. Modugno, id., L. 13,226.32 — 31. Mola di Bari, id., L. 15,749.54 — 32. Molfetta, id., L. 53,063.07 — 33. Alberobello, id., L. 4953.66 — 34. Noci, id., L. 10,235.83 — 35. Palo del Colle, id., L. 15,079.29 — 36. Polignano a Mare, id., L. 7678.74 — 37. Putignano, id., L. 11,469.74 — 38. Casamassima, id., L. 11,618.78 — 39. Noicattaro, id., L. 4060.80 — 40. Rutigliano, id., L. 2838.01 — 41. Ruvo di Puglia, id., L. 35,089.39 — 42. Santeramo in Colle, id., lire 15,121.36 — 43. Spinazzola, id., L. 21,299.88 — 44. Terlizzi, id., L. 21,425.88 — 45. San Michele di Bari, id., L. 2142.19 — 46. Turi, id., L. 8442 — 47. Bari, id., L. 393,676.62 — 48. Barletta, id., L. 150,713.11 — 49. Bitonto, id., L. 49,980.46 — 50. Trani, id., L. 100,283.20 — 51. Giovinazzo, id., L. 19,343.83 — 52. Minervino Murge, id., L. 41,195.30 — 53. Monopoli, id., L. 30,741.17.
- Totale canone annuo, L. 1,337,287.66.

Comuni della provincia di Catania

1. Aci Bonaccorsi, canone annuo, L. 560.67 — 2. Aci Catena, id., L. 4783.68 — 3. Aci Castello, id., L. 1258.23 — 4. Aci Sant'Antonio, id., L. 4087.69 — 5. Agira, id., L. 8115.74 — 6. Assoro, id., L. 1957.21 — 7. Belpasso, id., L. 3850.07 — 8. Camporotondo Etneo, id., L. 311.54 — 9. Catenanuova, id., L. 1131.49 — 10. Centuripe, id., L. 3931.80 — 11. Cerami, id., L. 1117.94 — 12. Castiglione di Sicilia, id., L. 6143.19 — 13. Gagliano Castelferrato, id., L. 1966.51 — 14. Grammichele, id., L. 3343.93 — 15. Leonforte, id., L. 10,535.84 — 16. Licodia Eubea, id., L. 1575.74 — 17. Linguaglossa, id., L. 9646.68 — 18. Maletto, id., L. 1320 — 19. Calatabiano, id., L. 1704.68 — 20. Fiumefreddo di Sicilia, id., L. 1811.16 — 21. Mascali, id., L. 3448.97 — 22. Gravina di Catania, id., L. 815.49 — 23. Mascali, id., L. 1545.94 — 24. San Giovanni di Galermo, id., L. 403.39 — 25. San Giovanni La Punta, id., L. 923.78 — 26. San Gregorio di Catania, id., L. 760.10 — 27. Sant'Agata li Battiati, id., L. 453.81 — 28. San Pietro Clarenza, id., L. 202.39 — 29. Tremestieri Etneo, id., L. 506.57 — 30. Militello in Val di Catania, id., L. 7059.76 — 31. Mineo, id., L. 4700.92 — 32. Misterbianco, id., L. 5479.98 — 33. Motta Santa Anastasia, id., L. 1615.43 — 34. Mirabella Imbaccari, id., L. 1329.39 — 35. San Cono, id., L. 634.83 — 36. San Michele di Ganzaria, id., L. 1368.04 — 37. Nicosia, id., L. 15,355.37 — 38. Nissoria, id., L. 1034.02 — 39. Palagonia, id., L. 4437.27 — 40. Piedimonte Etneo, id., lire 5587.34 — 41. Raddusa, id., L. 1398.28 — 42. Rammacca, id., lire 3327.95 — 43. Regalbuto, id., 6083.70 — 44. Scordia, id., L. 5775.81 — 45. Santa Maria di Licodia, id., L. 1549.28 — 46. Sperlinga, id., L. 607.48 — 47. Nicolosi, id., L. 1023.79 — 48. Pedara, id., lire 1133.50 — 49. Trecastragni, id., L. 1855.52 — 50. Viagrande, id., 1137.27 — 51. Zafferana Etnea, id., L. 2086.68 — 52. Troina, id., L. 6266.81 — 53. Vizzini, id., L. 7041.37 — 54. Catania, id., lire 778,843.74 — 55. Acireale, id., L. 94,637.83 — 56. Caltagirone, id.,

- L. 53,803.89 — 57. Adernò, id., L. 26,706.76 — 58. Biancavilla, id., 22,054.84 — 59. Bronte, id., L. 24,866.89 — 60. Paternò, id., lire 49,043.75 — 61. Randazzo, id., L. 8162.14 — 62. Giarre, id., lire 32,389.11 — 63. Riposto, id., L. 9806.19.

Totale, canone annuo, L. 1,266,419.24.

Comuni della provincia di Cremona

1. Caperngnanica, canone annuo, L. 1110 — 2. Casaletto Ceredano, id., L. 800 — 3. Chieve, id., L. 600 — 4. Credera, id., L. 800.18 — 5. Madignano, id., L. 800 — 6. Montodine, id., L. 1853.07 — 7. Moscazzano, id., L. 400.91 — 8. Pianengo, id., L. 620.32 — 9. Ripalta Guérina, id., L. 100.05 — 10. Ripalta Nuova, id., L. 750.02 — 11. Rubbiano, id., L. 350.05 — 12. Zappello, id., L. 440 — 13. Bordolano, id., L. 1051.72 — 14. Casalbuttano ed Uniti, id., L. 9387.55 — 15. Castelviseconti, id., L. 930.18 — 16. Corte dei Cortesi, id., L. 2070.05 — 17. Olmeneta, id., L. 961.53 — 18. Pozzaglio ed Uniti, id., L. 1682.52 — 19. Robecco d'Oglio, id., L. 2506.63 — 20. San Martino in Beliseto, id., L. 551.30 — 21. Tredossi, id., L. 876.55 — 22. Casalmaggiore, id., L. 17,008.40 — 23. Castelleone, id., L. 6331.20 — 24. Cumignano sul Naviglio, id., L. 492.07 — 25. Fiesco, id., L. 500 — 26. Gombito, id., L. 450.14 — 27. Ripalta Arpina, id., L. 331 — 28. Ticengo, id., L. 370 — 29. Trigolo, id., L. 1630.24 — 30. Casaletto Vaprio, id., L. 494.57 — 31. Crema, id., L. 50,159.20 — 32. Duemiglia, id., L. 8200.56 — 33. Gussola, id., L. 3355.07 — 34. Bagnolo Cremasco, L. 1801.47 — 35. Camisano, id., L. 1003 — 36. Campagnola Cremasca, id., L. 140.40 — 37. Cremonese, id., L. 388.05 — 38. Ombriano, id., L. 2846.40 — 39. Santa Maria della Croce, id., L. 950.04 — 40. Sergnano, id., L. 1044.34 — 41. Martignana di Po, id., L. 1394.97 — 42. Agnadello, id., L. 1100.20 — 43. Capralba, id., L. 680 — 44. Cascine Gandine, id., L. 170.06 — 45. Dovera, id., L. 1601.20 — 46. Monte Cremasco, id., L. 330.29 — 47. Palazzo Pignano, id., L. 125.31 — 48. Pandino, id., L. 2402.75 — 49. Pieranica, id., L. 290.32 — 50. Quintano, id., L. 145.06 — 51. Rivolta d'Adda, id., L. 2964.20 — 52. Scannabue, id., L. 320.19 — 53. Spino d'Adda, id., L. 1201.80 — 54. Torlino, id., L. 210 — 55. Trescore, id., L. 1201.15 — 56. Vailate, id., L. 3500.30 — 57. Vaiano Cremasco, id., L. 771.70 — 58. Binanuova, id., L. 528.81 — 59. Cà de' Stefani, id., L. 784.59 — 60. Cappella de' Picenardi, id., L. 930.40 — 61. Carpaneta Dosimo, id., L. 921.36 — 62. Cicognolo, id., L. 799.64 — 63. Corte dei Frati, id., L. 2015.67 — 64. Gabbioneta, id., L. 850.81 — 65. Gadesco, id., L. 1157.22 — 66. Grontardo, id., L. 1619.48 — 67. Isola Dovarese, id., L. 2786.16 — 68. Ostiano, id., L. 3973.65 — 69. Persico, id., L. 1151.63 — 70. Pescarolo ed Uniti, id., L. 1875.88 — 71. Pessina Cremonese, id., L. 1584.85 — 72. Pieve Delmona, id., L. 785 — 73. Scandolara Ripa d'Oglio, id., L. 861.28 — 74. Torre dei Picenardi, id., L. 2414.87 — 75. Vescovato, id., L. 3861.06 — 76. Volongo, id., L. 834.84 — 77. Calvatone, id., L. 1344.25 — 78. Casteldidone, id., L. 655.30 — 79. Castelponzone, id., L. 2160.06 — 80. Drizzona, id., L. 968.95 — 81. Piadena, id., L. 6381.58 — 82. San Giovanni in Croce, id., L. 2192.12 — 83. San Martino del Lago, id., L. 614 — 84. Scandolara Ravara, id., L. 871.46 — 85. Solarolo Rainerio, id., L. 1132.35 — 86. Spineda, id., L. 462.21 — 87. Tornata, id., L. 517.60 — 88. Torricella del Pizzo, id., lire 500.48 — 89. Vho, id., L. 585.78 — 90. Voltido, id., L. 544.26 — 91. Formigara, id., L. 800.06 — 92. Grumello con Farfengo Cremonese, id., L. 3205.55 — 93. Pizzighetone, id., L. 5300.74 — 94. Casale Cremasco, id., L. 295.80 — 95. Castel Gabbiano, id., L. 68 — 96. Izano, id., L. 1661.72 — 97. Offanengo, id., L. 1836.47 — 98. Ricengo, id., L. 480 — 99. Salvirola, id., L. 450.25 — 100. San Bernardino, id., L. 1359.96 — 101. Vidolasco, id., L. 217.47 — 102. Acquaneгра Cremonese, id., L. 877.75 — 103. Annicco, id., L. 2000 — 104. Castelveverde, id., L. 1200.29 — 105. Crotta d'Adda, id., L. 902 — 106. Ossolario, id., L. 675.07 — 107. Padermo Cremonese, id., L. 1700.95 — 108. Sesto ed Uniti, id.

L. 3651.49 — 109. Spinadesco, id., L. 1000 — 110. Casaletto di Sopra, id., L. 333.03 — 111. Romanengo, id., L. 2463.41 — 112. Soncino, id., L. 10,943.85 — 113. Azzanello, id., L. 1072.95 — 114. Barzaniga, id., L. 975.39 — 115. Cappella Cantone, id., L. 438.35 — 116. Casalmorano, id., L. 2337.88 — 117. Genivolta, id., L. 974.73 — 118. San Bassano, id., L. 1627.70 — 119. Sorensina, id., L. 18,527.68 — 120. Bonemerse, id., L. 600.10 — 121. Cà d'Andrea, id., L. 955.59 — 122. Cella Dati, id., L. 1171.90 — 123. Cingia de' Botti, id., L. 1305 — 124. Derovere, id., L. 750.25 — 125. Gerre de' Caprioli, id., L. 420.43 — 126. Malagnino, id., L. 590.33 — 127. Motta Baluffi, id., L. 1050 — 128. Pieve d'Olmi, id., L. 1250.70 — 129. Pieve San Giacomo, id., L. 1970.83 — 130. San Daniele Ripa Po, id., L. 1201 — 131. Sospiro, id., L. 2535 — 132. Stagno Lombardo, id., L. 1205.05 — 133. Cremona, id., L. 175,491.38.

Totale, canone annuo, L. 451,590.68.

Comuni della provincia di Foggia

1. Apricena, canone annuo, L. 11,647.66 — 2. Lesina, id., L. 1758.96 — 3. Poggio Imperiale, id., L. 2311.58 — 4. Ascoli Satriano, id., L. 7171.28 — 5. Candela, id., L. 4262.40 — 6. Alberona, id., lire 2411.51 — 7. Biccari, id., L. 4943.93 — 8. Roseto Valfortore, id., L. 3663.90 — 9. Bovino, id., L. 9389.50 — 10. Castelluccio dei Sauri, id., L. 1402.24 — 11. Panni, id., L. 3160.87 — 12. Cagnano Varano, id., L. 4000 — 13. Carpino, id., L. 4235.30 — 14. Casalnuovo Monterotaro, id., L. 2136.16 — 15. Casalevecchio di Puglia, id., L. 971.10 — 16. Castelnuovo della Daunia, id., L. 1990.81 — 17. Pietra Montecorvino, id., L. 1757.20 — 18. Chieuti, id., lire 1637.45 — 19. Deliceto, id., L. 3710 — 20. Ischitella, id., L. 3084 — 21. Manfredonia, id., L. 15,397.41 — 22. Margherita di Savoia, id., L. 2758.46 — 23. Montesantangelo, id., L. 26,527.27 — 24. Orta Nova, id., L. 10,775.18 — 25. Stornarella, id., L. 1302.94 — 26. Stornara, id., L. 1333.69 — 27. Rignano Garganico, id., L. 1733.82 — 28. Serracapriola, id., L. 4216.26 — 29. Sant'Agata di Puglia, id., L. 4200 — 30. San Ferdinando di Puglia, id., L. 3867.31 — 31. San Giovanni Rotondo, id., L. 8755.51 — 32. San Marco in Lamis, id., L. 12,383.22 — 33. San Nicandro Garganico, id., lire 9060.98 — 34. San Paolo di Civitate, id., L. 2737.70 — 35. Torremaggiore, id., L. 9053.60 — 36. Tremiti (Isola), id., L. 1430.12 — 37. Trinitapoli, id., L. 3438.78 — 38. Celle San Vito, id., lire 700.66 — 39. Castelluccio Valmaggiore, id., L. 3198.81 — 40. Faeto, id., L. 4858.97 — 41. Troia, id., L. 5907.43 — 42. Peschici, id., lire 2040 — 43. Vico del Gargano, id., L. 7602 — 44. Vieste, id., lire 12,327.81 — 45. Carlintino, id., L. 766.48 — 46. Celenza Valfortore, id., L. 1539.08 — 47. Motta Montecorvino, id., L. 1106.62 — 48. San Marco La Catola, id., L. 1772.15 — 49. Volturara Appula, id., L. 1094.50 — 50. Volturino, id., L. 1978.25 — 51. Cerignola, id., L. 57,931.45 — 52. Foggia, id., L. 223,104.78 — 53. Lucera, id., L. 60,169.53 — 54. Sansevero, id., L. 63,022.74 — 55. Rodi Garganico, id., L. 3213.09.

Totale, canone annuo, L. 647,422.45.

Comuni della provincia di Lecce

1. Acquarica del Capo, canone annuo, L. 661.38 — 2. Alessano, id., L. 1,987.28 — 3. Presicce, id., L. 2,098.30 — 4. Salve, id., L. 732.34 — 5. Avetana, id., L. 893.14 — 6. Maruggio, id., L. 667.37 — 7. Campi Salentina, id., L. 5,314.47 — 8. Cellino San Marco, id., L. 1,947.12 — 9. San Pietro Vernotico, id., L. 4,046.45 — 10. Squinzano, id., L. 5,391.07 — 11. Surbo, id., L. 2,159.72 — 12. Torchiarello, id., L. 1,638.09 — 13. Casarano, id., L. 5,530.30 — 14. Ruffano, id., L. 3,444.21 — 15. Supersano, id., L. 1,221.33 — 16. Taviano, id., L. 2,309.05 — 17. Castellaneta, id., L. 4,733.04 — 18. Ceglie Mesapica, id., L. 12,089.04 — 19. Arnesano, id., L. 1,308.73 — 20. Copertino, id., L. 5,464.75 — 21. Leverano, id., L. 2,989.20

22. Monteroni di Lecce, id., L. 3,381.51 — 23. San Pietro in Lama, id., L. 1,632.50 — 24. Corigliano d'Otranto, id., L. 1,893.31 — 25. a 26. Cutrofiano e Collepasseo, id., L. 3,464.78 — 27. Sogliano Cavour, id., L. 1,716.53 — 28. Soleto, id., L. 2,953.26 — 29. Francavilla Fontana, id., L. 19,404 — 30. Corsano, id., lire 360.26 — 31. Castrignano del Capo, id., L. 937.15 — 32. Gagliano del Capo, id., L. 633.78 — 33. Morciano di Leuca, id., L. 369 — 34. Tiggiano, id., L. 98.33 — 35. Patù, id., L. 316.03 — 36. Galatina, id., L. 13,559.11 — 37. Aradeo, id., L. 1757.02 — 38. Galatone, id., L. 6045.83 — 39. Neviano, id., L. 1531.87 — 40. Seclì, id., L. 613.76 — 41. Ginosa, id., L. 5158.57 — 42. Laterza, id., lire 4242.06 — 43. Grottaglie, id., L. 7455.94 — 44. Montemesola, id., L. 753.79 — 45. Montejasi, id., L. 662.64 — 46. Manduria, id., L. 8822.52 — 47. Cursi, id., L. 924.88 — 48. Giuggianello, id., L. 604.65 — 49. Maglie, id., L. 13,474.41 — 50. Muro Leccese, id., L. 2526.98 — 51. Sanarica, id., L. 740.82 — 52. Seorrano, id., L. 2921.72 — 53. Carpignano Salentino, id., L. 1514.57 — 54. Castrignano dei Greci, id., L. 1270.35 — 55. Cannole, id., L. 605.65 — 56. Martano, id., L. 3477.27 — 57. Martignano, id., L. 457.32 — 58. Melpignano, id., L. 626.51 — 59. Sternatia, id., L. 934.20 — 60. Zollino, id., L. 820.35 — 61. Martina Franca, id., L. 38,585.48 — 62. Massafra, id., L. 9664.74 — 63. Latiano, id., L. 3182.92 — 64. Mesagne, id., L. 9883.43 — 65. Torre Santa Susanna, id., L. 2330.55 — 66. Mottola, id., L. 5167.67 — 67. Palagianò, id., L. 2090 — 68. Palagianello, id., L. 1210 — 69. Nardò, id., lire 14,222.16 — 70. Carmiano, id., L. 2429.88 — 71. Novoli, id., lire 5458.68 — 72. Trepuzzi, id., L. 4867.55 — 73. Erchie, id., L. 844.58 — 74. Oria, id., L. 4227.37 — 75. Ostuni, id., L. 13,311.14 — 76. Bagnolo del Salento, id., lire 1066.57 — 77. Giurdignano, id., L. 661.84 — 78. Otranto, id., lire 3567.05 — 79. Palmariggi, id., L. 671.07 — 80. Uggiano la Chiesa, id., L. 1565.82 — 81. Alezio, id., L. 2623.70 — 82. Matino, id., L. 3083.41 — 83. Parabita, id., L. 2404.71 — 84. Tuglie, id., L. 1739.81 — 85. Andrano, id., L. 716.03 — 86. Diso, id., L. 1088.40 — 87. Minervino di Lecce, id., L. 2045.91 — 88. Nociglia, id., L. 2103.27 — 89. Ortelle, id., L. 1110.60 — 90. Poggiardo, id., L. 3301.34 — 91. Spongano, id., L. 1182.18 — 92. Surano, id., L. 590.41 — 93. Guagnano, id., L. 2462.26 — 94. Salice Salentino, id., L. 1618.99 — 95. San Donaci, id., L. 1335.24 — 96. San Pancrazio Salentino, id., L. 1863.56 — 97. Veglie, id., L. 2221.31 — 98. Carovigno, id., L. 4685.45 — 99. San Vito dei Normanni, id., L. 5860.47 — 100. Fragagnano, id., L. 1090.83 — 101. Sava, id., L. 1900.51 — 102. San Marzano di San Giuseppe, id., L. 679.58 — 103. Cavallino, id., L. 1157.31 — 104. Lequile, id., L. 1162.64 — 105. Lizzanello, id., L. 2727.31 — 106. San Cesario di Lecce, id., L. 5457.55 — 107. San Donato di Lecce, id., L. 1108.93 — 108. Carosino, id., L. 506.46 — 109. Faggiano, id., L. 403.29 — 110. Monteparano, id., L. 527.40 — 111. Leporano, id., L. 765.06 — 112. Lizzano, id., L. 2051.82 — 113. Pulsano, id., L. 1375.19 — 114. Roccaforzata, id., L. 290 — 115. San Giorgio Sotto Taranto, id., L. 1919.70 — 116. Miggiano, id., L. 638.42 — 117. Montesano Salentino, id., L. 452.55 — 118. Specchia, id., L. 2047.90 — 119. Tricase, id., L. 3738.54 — 120. Alliste, id., L. 1347.69 — 121. Racale, id., L. 1946.89 — 122. Taurisano, id., L. 2110.13 — 123. Ugento, id., L. 3062.71 — 124. Calimera, id., L. 2035.36 — 125. Caprarica di Lecce, id., L. 855.70 — 126. Castri di Lecce, id., L. 777.93 — 127. Melendugno, id., L. 2219.95 — 128. Vernole, id., L. 2568.89 — 129. Lecce, id., L. 133,971.75 — 130. Taranto, id., L. 123,645.12 — 131. Brindisi, id., L. 69,623.86 — 132 e 133. Gallipoli e San Nicola, id., L. 30,359.08.

Totale, canone annuo, L. 755,720.79.

Comuni della provincia di Messina

1 e 2. Ali e Ali Marina, canone annuo, L. 1464.27 — 3. Guidomandri, id., L. 591 — 4. Mandanici, id., L. 81 — 5. Nizza Scilla, id., L. 1594.87 — 6. Roccalumera, id., L. 1061.38 — 7. Scaletta Zan-

glea, id., L. 1224.50 — 8. Barcellona Pozzo di Gotto, id., lire 14,370.65 — 9. Antillo, id., L. 224.95 — 10. Casalvecchio Siculo, id., L. 431.08 — 11. Castel Mola, id., L. 116.12 — 12. Forza d'Agrò, id., L. 359.47 — 13. Letoanni Gallodoro, id., L. 1243.25 — 14. Limina, id., L. 238.65 — 15. Locadi, id., L. 30.09 — 16. Mongiuffi Melia, id., L. 217.74 — 17. Roccaflorita, id., L. 24 — 18. Savoca, id., L. 316.34 — 19. Santa Teresa di Riva, id., lire 1859.03 — 20. Castoreale, id., L. 6881.52 — 21. Fiumedinisi, id., L. 1111.79 — 22. Itala, id., L. 705.60 — 23. Francavilla di Sicilia, id., L. 5006.94 — 24. Malvagna, id., L. 891.44 — 25. Moio Alcantara, id., L. 295.26 — 26. Motta Camastra, id., L. 553.36 — 27. Roccella Valdemone, id., L. 1326.66 — 28. Grapiti, id., L. 560.70 — 29. Kaggi, id., L. 590.15 — 30. Galati Mamertino, id., L. 842.07 — 31. Longi, id., L. 783.04 — 32. Floresta, id., L. 709.69 — 33. Gioiosa Marea, id., L. 2458.94 — 34. Montagnareale, id., L. 1079.03 — 35. Lipari, id., L. 6337.90 — 36. Milazzo, id., L. 14,017.33 — 37. Mistretta, id., L. 8738.46 — 38. Caprileone, id., L. 382.76 — 39. Castell'Umberto, id., L. 1138.45 — 40. Frazzanò, id., L. 330.05 — 41. Mirto, id., L. 742.43 — 42. Naso, id., L. 5124.60 — 43. San Salvatore di Fitalia, id., L. 1172.94 — 44. Basicò, id., L. 1049.76 — 45. Falcone, id., L. 1600.61 — 46. Furnari, id., L. 2235.03 — 47. Mazzarrà Sant'Andrea, id., L. 1184.81 — 48. Monte Albano d'Eliconia, id., L. 3653.43 — 49. Novara di Sicilia, id., L. 3882.69 — 50. Oliveri, id., L. 1107.34 — 51. Tripi, id., L. 906.13 — 52. Librizzi, id., L. 1004.01 — 53. Patti, id., L. 9365.69 — 54. Rometta, id., L. 2439.17 — 55. Roccavaldina, id., L. 1484.67 — 56. Saponara Villafranca, id., L. 1608.56 — 57. Alcara li Fusi, id., lire 986.04 — 58. Militello di Rosmarino, id., L. 574.30 — 59. Sant'Agata di Militello, id., L. 4896.55 — 60. San Marco d'Alunzio, id., L. 1128.94 — 61. Brolo, id., L. 986.54 — 62. Ficarra, id., lire 1295.43 — 63. Piraino, id., L. 1462.72 — 64. Raccauja, id., lire 1625.53 — 65. Sant'Angelo di Brolo, id., L. 3662.64 — 66. San Pietro Sopra Patti, id., L. 2626.08 — 67. Santa Domenica Vittoria, id., L. 775.15 — 68. Ueria, id., L. 1234.13 — 69. Sinagra, id., L. 961 — 70. Capizzi, id., L. 1362.57 — 71. Caronia, id., lire 1710.02 — 72. Cesarò, id., L. 2719.03 — 73. San Fratello, id., L. 4056.69 — 74. San Teodoro, id., L. 549.77 — 75, 76 e 77. Santa Marina Salina, Malfa e Leni, id., L. 835.76 — 78. Gualtieri Sicaminò, id., L. 1841.20 — 79. Meri, id., L. 2104.02 — 80. San Filippo del Mela, id., L. 2299.34 — 81. Santa Lucia del Mela, id., L. 2986.08 — 82. Bauso, id., L. 1021.11 — 83. Calvaruso, id., L. 336.89 — 84. Spadafora San Martino, id., L. 3323.98 — 85. Valdina, id., L. 191.93 — 86. Venetico, id., L. 493.31 — 87. Condò, id., L. 558.04 — 88. Monforte San Giorgio, id., L. 1804.29 — 89. San Pier Niceto, id., L. 2323.92 — 90. Castel di Lucio, id., L. 802.46 — 91. Motta d'Affermo, id., L. 832.18 — 92. Pettineo, id., L. 1918.27 — 93. Reitano, id., L. 655.28 — 94. San Stefano di Camastra, id., L. 5416.19 — 95. Tusa, id., L. 1830.48 — 96. Santo Stefano di Briga, id., L. 1393.55 — 97. Tortorici, id., L. 4046.38 — 98. Giardini, id., L. 6749.49 — 99. Taormina, id., L. 8336.65 — 100. Messina, id., per memoria (a).

Totale, canone annuo, L. 203,495.33.

Comuni della provincia di Napoli

1. Agerola, canone annuo, L. 1615 — 2. Anacapri, id., L. 1230.62 — 3. Arzano, id., L. 15,582.87 — 4. Barra, id., L. 18,503.34 — 5. Boscoreale, id., L. 8053.77 — 6. Boscorecase, id., L. 9107.79 — 7. Poggioreale, id., L. 5033.08 — 8. Caivano, id., L. 19,457.08 — 9. Calvizzano, id., L. 1968.98 — 10. Cardito, id., L. 4815.26 — 11. Casamicciola, id., L. 2687.16 — 12. Casandrino, id., L. 3010.85 — 13. Casola di Napoli, id., L. 960.42 — 14. Lettere, id., L. 2639.82

(a) La riscossione del canone daziario del comune di Messina è sospesa, ai sensi del 1° comma dell'art. 10 della legge 12 gennaio 1909, n. 12.

- 15. Pimonte, id., L. 594.61 — 16. Casoria, id., L. 20,088.18 — 17. Cereola, id., L. 2215.24 — 18. Pollena Trocchia, id., L. 1712.32 — 19. San Sebastiano al Vesuvio, id., L. 1009 — 20. Crispano, id., L. 1019.33 — 21. Barano d'Ischia, id., L. 1361.38 — 22. Forio, id., L. 4725.95 — 23. Lacco Ameno, id., L. 967.67 — 24. Serrara Fontana, id., L. 543.55 — 25. Frattamaggiore, id., L. 28,312.20 — 26. Frattaminore, id., L. 2323.53 — 27. Sant'Arpino, id., L. 1617.22 — 28. Giugliano in Campania, id., L. 14,955.95 — 29. Grumo Nevano, id., L. 5216.45 — 30. Gragnano, id., L. 19,074.23 — 31. Ischia, id., L. 11,178.53 — 32. Chiaiano ed Uniti, id., L. 3224.72 — 33. Marano di Napoli, id., L. 13,394.68 — 34. Melito di Napoli, id., L. 7084.61 — 35. Mugnano di Napoli, id., L. 2301.85 — 36. Ottaviano, id., L. 9944.39 — 37. Pianura, id., L. 3060.30 — 38. Soccavo, id., L. 2354.16 — 39. Casalnuovo di Napoli, id., L. 4754.88 — 40. Licignano di Napoli, id., L. 1633.18 — 41. Pomigliano d'Arco, id., L. 8077.29 — 42. Ponticelli, id., L. 7648.68 — 43. Procida, id., L. 16,188.77 — 44. Monte di Procida, id., L. 809.55 — 45. Qualiano, id., L. 624.06 — 46. Sant'Anastasia, id., L. 7977.59 — 47. Sant'Antimo, id., L. 13,413.14 — 48. San Giuseppe Vesuviano, id., L. 6903.36 — 49. San Pietro a Patierno, id., L. 5841.39 — 50. Secondigliano, id., L. 20,972.63 — 51. Somma Vesuviana, id., L. 6931.86 — 52. Vico Equense, id., L. 12,482.78 — 53. Villaricca, id., L. 3208.12 — 54. Castellammare di Stabia, id., L. 100,300.32 — 55. Torre Annunziata, id., L. 77,613.63 — 56. Torre del Greco, id., L. 61,199.54 — 57. Afragola, id., L. 44,407.29 — 58. Portici, id., L. 34,682.50 — 59. Pozzuoli, id., L. 46,682.89 — 60. Resina, id., L. 30,260.99 — 61. San Giovanni a Teduccio, id., L. 68,807.63 — 62. Capri, id., L. 5980.51 — 63. Massalubrense, id., L. 4178.15 — 64. Meta, id., L. 6061.02 — 65. Piano di Sorrento, id., L. 9733.66 — 66. San Giorgio a Cremano, id., L. 5925.17 — 67. Sant'Agnello, id., L. 4570.48 — 68. Sorrento, id., L. 15,805.56 — 69. Ventotene, id., L. 4240.14.

Totale, canone annuo, L. 890,862.85.

Comuni della provincia di Novara

1. Andorno Cacciorna, canone annuo, L. 4657.73 — 2. Bioglio, id., L. 1000 — 3. Callabiana, id., L. 180.18 — 4. Campiglia Cervo, id., L. 1500 — 5. Chiavazza, id., L. 5012.06 — 6. Cossiga, id., L. 1607.56 — 7. Miagliano, id., L. 905.23 — 8. Pettinengo, id., L. 1106.47 — 9. Piatto, id., L. 250 — 10. Piedicavallo, id., L. 345.32 — 11. Rosazza, id., L. 356.45 — 12. Pralungo, id., L. 617.06 — 13. Quitengo, id., L. 304.05 — 14. Ronco Biellese, id., L. 580 — 15. Saligno Micca, id., L. 1700.46 — 16. San Giuseppe d. Casto, id., L. 167.58 — 17. San Paolo Cervo, id., L. 170 — 18. Selve Marcone, id., L. 65 — 19. Tavigliano, id., L. 448 — 20. Ternengo, id., L. 50.14 — 21. Tollegno, id., L. 554.97 — 22. Valanzengo, id., L. 50.01 — 23. Valle San Nicolao, id., L. 375 — 24. Zumaglia, id., L. 402.38 — 25. Arborio, id., L. 2125.54 — 26. Albano Vercellese, id., L. 886.30 — 27. Balocco, id., L. 570.47 — 28. Buronzo, id., L. 1577.03 — 29. Cascine San Giacomo, id., L. 590.13 — 30. Collobiano, id., L. 273.85 — 31. Ghislarengo, id., L. 837.09 — 32. Giffenga, id., L. 51 — 33. Greggio, id., L. 74803 — 34. Odenico, id., L. 427.07 — 35. Quinto Vercellese, id., L. 575.05 — 36. Roasenda, id., L. 465.78 — 37. Villarboit, id., L. 646.92 — 38. Arona, id., L. 12,238.65 — 39. Colazza, id., L. 150 — 40. Dagnente, id., L. 300.79 — 41. Dormelletto, id., L. 276.61 — 42. Ghivio, id., L. 150.26 — 43. Invorio Inferiore, id., L. 123.09 — 44. Invorio Superiore, id., L. 200 — 45. Meina, id., L. 160.85 — 46. Mercurago, id., L. 276.94 — 47. Montrigiasco, id., L. 40.15 — 48. Oleggio Castello, id., L. 350.20 — 49. Paruzzaro, id., L. 600.15 — 50. Sovazza, id., L. 179.35 — 51. Biella, id., L. 4525.87 — 52. Borgomanero, id., L. 19,025.46 — 53. Briga, id., L. 20.61 — 54. Cavallirio, id., L. 402.26 — 55. Cureggio, id., L. 30.69 — 56. Fontaneto d'Agogna, id., L. 1751.09 — 57. Gattico, id., L. 601.72 — 58. Vergano Novarese, id., L. 70.20 — 59. Agiona, id., lire

120.08 — 60. Ara, id., L. 50.20 — 61. Borgosesia, id., L. 11.429.77 — 62. Cellio, id., L. 1225 — 63. Doccio, id., L. 120 — 64. Foresto Sesia, id., L. 150.12 — 65. Grignasco, id., L. 1950.32 — 66. Isolella, id., L. 110.01 — 67. Locarno, id., L. 100 — 68. Valduggia, id., L. 2620 — 69. Agrate Conturbia, id., L. 400.39 — 70. Bogogno, id., L. 350.30 — 71. Borgo Ticino, id., L. 1301.32 — 72. Castelletto sopra Ticino, id., L. 2828.27 — 73. Comignago, id., L. 265 — 74. Divignano, id., L. 450.88 — 75. Pombia, id., lire 472.43 — 76. Varallo Pombia, id., L. 2087.38 — 77. Veruno, id., L. 528.25 — 78. Biandrate, id., L. 2517.69 — 79. Borgovercelli, id., L. 4395.81 — 80. Casalbeltrame, id., L. 1105 — 81. Casalino, id., L. 3411.18 — 82. Casalvolone, id., L. 2010.40 — 83. Granozzo con Monticello, id., L. 1425 — 84. Recetto, id., L. 1200.63 — 85. San Nazzaro Sesia, id., L. 1055.07 — 86. San Pietro Mosezzo, id., L. 1425.87 — 87. Vicolungo, id., L. 1155.05 — 88. Villata, id., L. 1675.09 — 89. Vinzaglio, id., L. 1368.58 — 90. Benna, id., lire 301.06 — 91. Candelo, id., L. 1706.98 — 92. Castellengo, id., lire 180.03 — 93. Gaglianico, id., L. 351.55 — 94. Massazza, id., lire 240.95 — 95. Mottalciata, id., L. 500 — 96. Ponderano, id., lire 720.07 — 97. Sandigliano, id., L. 540.10 — 98. Verrone, id., lire 80.03 — 99. Villanova Biellese, id., L. 81.69. 100. Cannero, id., L. 695.49 — 101. Cannobio, id., L. 4896.41 — 102. Cavaglio San Donnino, id., L. 165.89 — 103. Cursolo, id., L. 50 — 104. Falmenta, id., L. 228 — 105. Gurro, id., L. 140 — 106. Orasso, id., L. 25 — 107. Sant'Agata Sopra Cannobio, id., L. 175.05 — 108. San Bartolomeo Valmara, id., L. 183.08 — 109. Spocchia, id., L. 92 — 110. Trafume, id., L. 305 — 111. Trarego, id., L. 197.30 — 112. Viggiona, id., L. 62.02 — 113. Cavaglia, id., L. 4203.69 — 114. Cerrione, id., L. 735.40 — 115. Dorzano, id., L. 155 — 116. Magnano, id., L. 550.11 — 117. Roppolo, id., lire 400.02 — 118. Salussola, id., L. 1900.64 — 119. Viverone, id., L. 1159.95 — 120. Zimone, id., L. 330.07 — 121. Alagna Valsesia, id., L. 2025 — 122. Balmuccia, id., L. 396.77 — 123. Boccioleto, id., L. 743.95 — 124. Breia, id., L. 198.38 — 125. Camasco, id., L. 129.34 — 126. Campertogno, id., L. 744.62 — 127. Carcoforo, id., L. 133.87 — 128. Cervarolo, id., L. 277.73 — 129. Cervatto, id., L. 129.03 — 130. Civiasco, id., L. 347.87 — 131. Cravagliana, id., L. 506.14 — 132. Crevola Sesia, id., L. 198.35 — 133. Fobello, id., L. 1339.26 — 134. Mollia, id., L. 402.44 — 135. Morca, id., L. 64.50 — 136. Morondo, id., L. 64.50 — 137. Parone, id., lire 112.50 — 138. Pila, id., L. 198.38 — 139. Piode, id., L. 297.65 — 140. Quarona, id., L. 645.83 — 141. Rassa, id., L. 347.10 — 142. Rima San Giuseppe, id., L. 248 — 143. Rimasco, id., L. 317.45 — 144. Rimella, id., L. 456.29 — 145. Rivo Valdobbia, id., lire 892.60 — 146. Rocca Pietra, id., 397.60 — 147. Rossa, id., L. 198.43 — 148. Sabbia, id., L. 129.06 — 149. Scopa, id., L. 396.92 — 150. Scopello, id., L. 992.04 — 151. Valmaggia, id., L. 476.22 — 152. Vocca, id., L. 198.65 — 153. Borgo d'Ale, id., L. 2515.91 — 154. Cigliano, id., 5724.81 — 155. Moncrivello, id., L. 1090.27 — 156. Saluggia, id., L. 2745.98 — 157. Brusnengo, id., L. 1736.09 — 158. Casapinta, id., L. 260.09 — 159. Castelletto Cervo, id., L. 330 — 160. Cerreto Castello, id., L. 90.06 — 161. Cossato, id., lire 1942.50 — 162. Crosa, id., L. 170.48 — 163. Lessona, id., L. 291.63 — 164. Masserano, id., L. 3526.20 — 165. Mezzana Mortigliengo, id., L. 410.07 — 166. Quaregna, id., L. 90.03 — 167. Soprana, id., L. 140.10 — 168. Strona, id., L. 890.26 — 169. Valdengo, id., L. 290.04 — 170. Vigliano Biellese, id., L. 1154.75 — 171. Crescentino, id., L. 11.500 — 172. Fontanetto da Po, id., L. 3900.44 — 173. Lamporo, id., L. 1000 — 174. Ailloche, id., lire 193.81 — 175. Aranco, id., L. 852.45 — 176. Bornate, id., L. 250.83 — 177. Capriale, id., L. 131.03 — 178. Castelletto Villa, id., lire 80.07 — 179. Crevacuore, id., L. 2297.41 — 180. Curino, id., lire 600 — 181. Flecchia, id., L. 251.36 — 182. Guardabosone, id., L. 251.43 — 183. Pianceri, id., L. 220.52 — 184. Piane di Serravalle Sesia, id., L. 121.25 — 185. Postua, id., L. 536.82 — 186. Serravalle Sesia, id., L. 2981.16 — 187. Sostegno, id., L. 781.57 — 188. Vintebbio, id., L. 215 — 189. Asigliano, id., L. 5751.30 — 190.

Costanzana, id., L. 1632.79 — 191. Desana, id., L. 2081.78 — 192. Lignana, id., L. 1147.50 — 193. Ronsecco, id., L. 1374.21 — 194. Sali Vercellese, id., L. 609.98 — 195. Tricerro, id., L. 1372 — 196. Agaro, id., L. 20.20 — 197. Albogno, id., L. 40.40 — 198. Antrona piana, id., L. 202.03 — 199. Anzino, id., L. 60.60 — 200. Baceno, id., L. 858.30 — 201. Bannio, id., L. 730.80 — 202. Beura, id., L. 252.45 — 203. Bognanco Dentro, id., L. 202.18 — 204. Bognanco Fuori, id., L. 30.46 — 205. Buttogno, id., L. 101 — 206. Caddo, id., L. 40.42 — 207. Calasca, id., L. 555.40 — 208. Cardezza, id., L. 212.11 — 209. Castiglione d'Ossola, id., L. 404.03 — 210. Ceppomarelli, id., L. 657.26 — 211. Cimamulera, id., L. 181.75 — 212. Coimo, id., L. 201.90 — 213. Craveggia, id., L. 454.40 — 214. Cravegna, id., L. 151.50 — 215. Crevoia d'Ossola, id., lire 1110.80 — 216. Crodo, id., L. 656.40 — 217. Dissimo, id., L. 80.80 — 218. Domodossola, id., L. 8182.07 — 219. Druogno, id., L. 222.15 — 220. Finero, id., L. 131.30 — 221. Folsogno, id., L. 30.30 — 222. Formazza, id., L. 262.55 — 223. Macugnaga, id., L. 561.79 — 224. Malesco, id., L. 605.90 — 225. Masera, id., L. 555.79 — 226. Montecrestese, id., L. 243.30 — 227. Monte Ossolano, id., L. 30.97 — 228. Montescheno, id., L. 151.50 — 229. Mozzio, id., L. 101 — 230. Olgia, id., L. 30.30 — 231. Pallanzeno, id., L. 151.50 — 232. Piedimulera, id., L. 1201.70 — 233. Preglia, id., L. 404.23 — 234. Premia, id., L. 539.86 — 235. Re, id., L. 302.90 — 236. Salecchio, id., L. 20.20 — 237. Santa Maria Maggiore e Crana, id., L. 908.80 — 238. Schieranco, id., L. 101 — 239. Seppiana, id., L. 60.60 — 240. Tappia, id., L. 20.20 — 241. Toceno, id., L. 302.90 — 242. Trasquera, id., L. 404.73 — 243. Trontano, id., L. 328.25 — 244. Vagna, id., lire 922 — 245. Vanzone con San Carlo, id., L. 605.90 — 246. Varzo, id., L. 1919.89 — 247. Viceno, id., L. 20.20 — 248. Viganella, id., L. 101 — 249. Villa d'Ossola, id., L. 1061.19 — 250. Villette, id., L. 80.80 — 251. Vocogno e Prestinone, id., L. 131.30 — 252. Zornasco, id., L. 20.20 — 253. Bellinzago Novarese, id., L. 3003.42 — 254. Briona, id., L. 701.78 — 255. Carpi gnano Sesia, id., lire 4501.57 — 256. Casaleggio Novarese, id., L. 560.08 — 257. Castellazzo Novarese, id., L. 350.06 — 258. Cavaglietto, id., L. 400.25 — 259. Fara Novarese, id., L. 2803.17 — 260. Ghemme, id., lire 4545.36 — 261. Landiona, id., L. 500.96 — 262. Mandello Vitta, id., L. 202.19 — 263. Prato Sesia, id., L. 1000.20 — 264. Romagnano Sesia, id., L. 9636.79 — 265. Sillavengo, id., L. 901.31 — 266. Sizzano, id., L. 1200.14 — 267. Cameri, id., L. 4484 — 268. Galliate, id., L. 8971.73 — 269. Romentino, id., L. 2224.28 — 270. Gattinara, id., L. 9351.29 — 271. Lenta, id., L. 1138.36 — 272. Lozzolo, id., L. 613 — 273. Roasio, id., L. 1396.15 — 274. Villa del Bosco, id., L. 279.05 — 275. Auzate, id., L. 68.84 — 276. Boca, id., L. 612.54 — 277. Bolzano, id., L. 195.06 — 278. Bugnate, id., 81.61 — 279. Gargallo, id., L. 298.28 — 280. Gozzano, id., lire 2978.98 — 281. Maggiora, id., L. 785.63 — 282. Pogno, id., lire 536.13 — 283. Soriso, id., L. 955.48 — 284. Donato, id., L. 480.01 — 285. Graglia, id., L. 2121.72 — 286. Muzzano, id., L. 450.10 — 287. Netro, id., L. 1130.39 — 288. Occhieppo Superiore, id., lire 1745.26 — 289. Pollone, id., L. 1847.40 — 290. Sordevolo, id., L. 1975 — 291. Arizzano, id., L. 1900.30 — 292. Aurano, id., lire 250 — 293. Beè, id., L. 450.18 — 294. Cambiasca, id., L. 573 — 295. Cargiagio, id., L. 360.04 — 296. Esio, id., L. 60 — 297. Ghiffa, id., 681.58 — 298. Intra, id., L. 19,769.66 — 299. Intragna, id., L. 320 — 300. Oggebbio, id., L. 1100 — 301. Premeno, id., L. 640.40 — 302. Trobaso, id., L. 2406.45 — 303. Vignone, id., L. 310 — 304. Zoverallo, id., L. 244.48 — 305. Belgirate, id., L. 1153.08 — 306. Brovello, id., L. 195.03 — 307. Calogna, id., L. 14.09 — 308. Comnago, id., L. 28.64 — 309. Corciago, id., L. 80 — 310. Fosseno, id., lire 80.48 — 311. Lesa, id., L. 2100.39 — 312. Massino, id., L. 300 — 313. Nebbiuno, id., L. 400 — 314. Pisano, id., L. 500 — 315. Tappigliano, id., L. 60 — 316. Bianzè, id., L. 2880 — 317. Livorno, Piemonte, id., L. 7602.94 — 318. Tronzano Vercellese, id., L. 3991.28 — 319. Agnellengo, id., L. 150 — 320. Barengo, id., L. 700.07 — 321. Caltignaga, id., L. 1307.71 — 322. Cavaglio d'Agogna, id., L. 915.59 — 323. Crassa, id., L. 772.14 — 324. Momo, id., L. 1877.93

— 325. Suno, id., L. 1530.87 — 326. Vaprio di Agogna, id., L. 838.05 — 327. Borriana, id., L. 370 — 328. Camburzano, id., L. 265 — 329. Mongrando, id., L. 2142.43 — 330. Occhieppo Inferiore, id., L. 2555.62 — 331. Sala Biellese, id., L. 371.84 — 332. Torazzo, id., L. 260.11 — 333. Zubiena, id., L. 805.09 — 334. Camandona, id., L. 573.18 — 335. Coggiola, id., L. 2109.04 — 336. Croce di Mosso, id., L. 1200.23 — 337. Mosso Santa Maria, id., L. 2123.88 — 338. Pistolesa, id., L. 50 — 339. Portula, id., L. 962 — 340. Pray, id., L. 253.60 — 341. Trivéro, id., L. 2153.67 — 342. Valle Inferiore Mosso, id., L. 765.38 — 343. Valle Superiore Mosso, id., L. 360 — 344. Veglio, id., L. 260.03 — 345. Azate con Linduno, id., L. 198.28 — 346. Marano Ticino, id., L. 391.03 — 347. Mezzomerico, id., L. 249.23 — 348. Oleggio, id., L. 23,703.42 — 349. Agrano, id., L. 202.88 — 350. Baveno, id., L. 4613.11 — 351. Campello Monti, id., L. 30 — 352. Casale Corte Cerro, id., L. 2788.03 — 353. Cireggio, id., L. 201.94 — 354. Crana Gattugno, id., L. 50.05 — 355. Crusinallo, id., L. 1783.93 — 356. Fornero, id., L. 50 — 357. Forno, id., L. 140 — 358. Germagno, id., L. 30 — 359. Loreglia, id., L. 80 — 360. Luzzogno, id., L. 100.29 — 361. Massiola, id., L. 100 — 362. Omegna, id., L. 5873.50 — 363. Quarna Sopra, id., L. 100.19 — 364. Quarna Sotto, id., L. 99.26 — 365. Sambughetto, id., L. 30 — 366. Anzola d'Ossola, id., L. 205.04 — 367. Cuzzago, id., L. 275 — 368. Fomaro, id., L. 331 — 369. Mergozzo, id., L. 1540 — 370. Migliandona, id., L. 269 — 371. Ornavasso, id., L. 1867.01 — 372. Premosello, id., L. 1230.12 — 373. Rumianca, id., L. 500 — 374. Vogogna, id., L. 1600.16 — 375. Ameno, id., L. 1156.16 — 376. Armeno, id., L. 1288.85 — 377. Arola, id., L. 246.43 — 378. Artò, id., L. 78.48 — 379. Boletto, id., L. 134.49 — 380. Cesara, id., L. 383.36 — 381. Coirromonte, id., L. 134.40 — 382. Isola San Giulio, id., L. 78.44 — 383. Miasino, id., L. 961.81 — 384. Nonio, id., L. 257.60 — 385. Orta Novarese, id., L. 3700.66 — 386. Pella, id., L. 1008.27 — 387. Pettenasco, id., L. 246.64 — 388. San Maurizio d'Opaglio, id., L. 247.04 — 389. Bieno, id., L. 120 — 390. Caprezzo, id., L. 115 — 391. Cavandone, id., L. 35.01 — 392. Cossogno, id., L. 800 — 393. Miazina, id., L. 230 — 394. Pallanza, id., L. 14,353.51 — 395. Rovogro, id., L. 130 — 396. Santino, id., L. 130.14 — 397. Suna, id., L. 2650.75 — 398. Unchio, id., L. 130 — 399. Alice Castello, id., L. 796.96 — 400. Caresanablot, id., L. 505.36 — 401. Carisio, id., L. 1856.44 — 402. Casanova Elvo, id., L. 795.21 — 403. Crova, id., L. 1446 — 404. Formigliana, id., L. 1108.79 — 405. Olcenengo, id., L. 1778.73 — 406. Salasco, id., L. 746.22 — 407. San Germano Vercellese, id., L. 7708.50 — 408. Santhià, id., L. 11,160 — 409. Brisino, id., L. 120.06 — 410. Carpuigno, id., L. 110.03 — 411. Chignolo Verbanò, id., L. 920.30 — 412. Gignese, id., L. 450.11 — 413. Graglia Piana, id., L. 40 — 414. Magognino, id., L. 349.65 — 415. Nocco, id., L. 70 — 416. Stresa, id., L. 4561.94 — 417. Stropino, id., L. 25 — 418. Vezzo, id., L. 85.01 — 419. Caresana, id., L. 4000.04 — 420. Motta dei Conti, id., L. 1539.57 — 421. Pertengo, id., L. 1666 — 422. Pezzana, id., L. 3050.87 — 423. Prarolo, id., L. 1770.10 — 424. Rive, id., L. 1923.55 — 425. Stroppiana, id., L. 3685.84 — 426. Cerano, id., L. 5007.35 — 427. Sozzago, id., L. 705.12 — 428. Trecate, id., L. 7853.94 — 429. Palazzolo Vercellese, id., L. 2038.63 — 430. Trino, id., L. 15,109.52 — 431. Borgo Lavezzaro, id., L. 2526.16 — 432. Garbagna Novarese, id., L. 870.36 — 433. Nibbiola, id., 932.16 — 434. Terdobbiate, id., L. 643.58 — 435. Tornaco, id., L. 1268.76 — 436. Vespolate, id., L. 2526.62 — 437. Novara, id., L. 168,736.30 — 438. Vercelli, id., L. 135,469.51 — 439. Varallo, id., L. 14,752.35.

Totale, canone annuo, L. 930,758.55.

Comuni della provincia di Palermo

1. Alia, canone annuo, L. 2339.82 — 2. Roccapalumba, id., L. 1301.56 — 3. Valledolmo, id., L. 2426.82 — 4. Vicari, id., L. 1509.78 — 5. Bagheria, id., L. 3714.74 — 6. Belmonte Mezzagno, id., L. 1176.63

— 7. Bisacquino, id., L. 4698.25 — 8. Campoflorito, id., L. 688.10 — 9. Contessa Entellina, id., L. 729.12 — 10. Borgetto, id., lire 1119.09 — 11. Giardinello, id., L. 100.27 — 12. Montelepre, id., L. 1152 — 13. Altavilla Milicia, id., L. 1517.57 — 14. Caccamo, id., L. 2502.19 — 15. Sciarra, id., L. 925.85 — 16. Trabia, id., lire 1653.72 — 17. Campofelice, id., L. 1110.72 — 18. Lascari, id., L. 409.13 — 19. Carini, id., L. 7068.45 — 20. Castelbuono, id., L. 2904.40 — 21. San Mauro Castelverde, id., L. 1074.14 — 22. Pollina, id., L. 1080.87 — 23. Chiusa Scalfani, id., L. 3589.32 — 24. Giuliana, id., L. 1250 — 25. Baucina, id., L. 913.43 — 26. Bolognetta, id., L. 720 — 27. Ciminna, id., L. 2526.80 — 28. Ventimiglia di Sicilia, id., L. 1802.33 — 29. Villafrati, id., L. 1179.43 — 30. Collesano, id., L. 2010.89 — 31. Gratteri, id., L. 769.27 — 32. Isnello, id., L. 954.73 — 33. Corleone, id., L. 8567.56 — 34. Roccamena, id., L. 445.87 — 35. Ficcarazzi, id., L. 915.77 — 36. Gangi, id., L. 5000.33 — 37. Castronovo di Sicilia, id., L. 1443.96 — 38. Lercara Friddi, id., L. 7243.22 — 39. Marineo, id., L. 4536.53 — 40. Cefalà Diana, id., L. 502.05 — 41. Godrano, id., L. 301.41 — 42. Mezzoiuso, id., L. 1902.61 — 43. Misilmeri, id., L. 2027.78 — 44. Monreale, id., L. 27,504.91 — 45. Aliminusa, id., L. 162.50 — 46. Cerda, id., L. 1813.94 — 47. Montemaggiore Belsito, id., L. 3181.18 — 48. Partinico, id., L. 6612.51 — 49. Buompietro, id., L. 523.01 — 50. Geraci Siculo, id., L. 387.28 — 51. Petralia Soprana, id., L. 1600.24 — 52. Alimena, id., L. 1520 — 53. Petralia Sottana, id., L. 2853.23 — 54. Piana dei Greci, id., L. 4535 — 55. Parco, id., L. 1978.25 — 56. Santa Cristina Gela, id., L. 368.97 — 57. Caltavuturo, id., L. 1777.98 — 58. Polizzi Generosa, id., L. 2784.02 — 59. Scalfani, id., L. 201.11 — 60. Palazzo Adriano, id., L. 1920 — 61. Prizzi, id., L. 5187.13 — 62. San Cipirello, id., L. 726.22 — 63. Casteldaccia, id., L. 716.83 — 64. Balestrate, id., L. 1292.25 — 65. Cinisi, id., L. 1614.04 — 66. San Giuseppe Jato, id., L. 1951.31 — 67. Santa Flavia, id., L. 3378.37 — 68. Terrasini Favarotta, id., L. 2415.50 — 69. Capaci, id., L. 1137.33 — 70. Isola delle Femmine, id., L. 651.05 — 71. Torretta, id., L. 600.10 — 72. Villabate, id., L. 1769.73 — 73. Palermo, id., L. 1,572,771.94 — 74. Termini Imerese, id., L. 62,464.59 — 75. Cefalù, id., lire 17,000.31 — 76. Ustica, id., L. 1806.41.

Totale, canone annuo, L. 1,825,013.75.

Comuni della provincia di Porto Maurizio

1. Aquila d'Arroschia, canone annuo, L. 70.49 — 2. Aurigo, id., L. 352.75 — 3. Arzeno d'Oneglia, id., L. 202.06 — 4. Borgomaro, id., L. 2010.65 — 5. Bestagno, id., L. 45.07 — 6. Borgo Sant'Agata, id., L. 93.01 — 7. Candiasco, id., L. 28.52 — 8. Caravonica, id., L. 151.46 — 9. Chiusanico, id., L. 62.83 — 10. Chiusavecchia, id., L. 980.15 — 11. Cesio, id., L. 342.02 — 12. Conio, id., L. 325.10 — 13. Costa d'Oneglia, id., L. 220.83 — 14. Gazzelli, id., L. 86.79 — 15. Lucinasco, id., L. 162.89 — 16. Maro Castello, id., L. 5 — 17. Olivastri, id., L. 11.09 — 18. Pontedassio, id., L. 1894.50 — 19. San Lazzaro Reale, id., L. 138.80 — 20. Sarola, id., L. 82.27 — 21. Torria, id., L. 261.81 — 22. Villaguardia, id., L. 72 — 23. Ville San Sebastiano, id., L. 65.70 — 24. Villa Viani, id., L. 68.40 — 25. Baiardo, id., L. 463.32 — 26. Borghetto d'Arroschia, id., L. 249.37 — 27. Airole, id., L. 510.34 — 28. Borghetto San Nicolò, id., L. 528.39 — 29. Camporosso, id., L. 623.38 — 30. Seborga, id., L. 126.46 — 31. Soldano, id., L. 229.88 — 32. Vallecrosia, id., L. 1097.50 — 33. Vallebona, id., L. 415.63 — 34. Caramagna Ligure, id., L. 687.43 — 35. Castellaro, id., L. 206.72 — 36. Castelvecchio di Santa Maria Maggiore, id., L. 1704.02 — 37. Ceriana, id., L. 1830.06 — 38. Cervo, id., L. 796.69 — 39. Col di Rodi, id., L. 3119.25 — 40. Diano Arentino, id., L. 6554 — 41. Diano Borello, id., L. 114.88 — 42. Diano Calderina, id., L. 102.60 — 43. Diano Castello, id., L. 473 — 44. Diano San Pietro, id., L. 353.70 — 45. San Bartolomeo del Cervo, id., L. 170.10 — 46. Villafaraldi, id., L. 187.28 — 47. Apricale, id., L. 624.74 — 48.

Castel Vittorio, id., L. 355.97 — 49. Dolceacqua, id., L. 1670.93 — 50. Isolabona, id., L. 820.19 — 51. Perinaldo, id., L. 616.33 — 52. Pigna, id., L. 1990.37 — 53. Rocchetta Nervina, id., L. 227.33 — 54. Civezza, id., L. 463.86 — 55. Dolcedo, id., L. 1539 — 56. Montegrazie, id., L. 142.13 — 57. Pantasina, id., L. 76.82 — 58. Pianavia, id., L. 38.37 — 59. Pietrabruna, id., L. 152.18 — 60. Prelà, id., L. 595.27 — 61. Poggi, id., L. 115.16 — 62. San Lorenzo al Mare, id., L. 196.14 — 63. Tavole, id., L. 107.42 — 64. Torrazza, id., L. 172.73 — 65. Valloria Marittima, id., L. 77.20 — 66. Vasia, id., L. 172.54 — 67. Villa Talla, id., L. 92.08 — 68. Moltedo Superiore, id., L. 152.10 — 69. Montalto Ligure, id., L. 360 — 70. Olivetta San Michele, id., L. 638.62 — 71. Pieve di Teco, id., L. 5934.34 — 72. Pompeiana, id., L. 207.50 — 73. Armo, id., L. 12.49 — 74. Cartari e Calderara, id., L. 123.30 — 75. Cenova, id., L. 8.65 — 76. Cosio d'Arroscia, id., L. 537.30 — 77. Lavina, id., L. 43.71 — 78. Mendatica, id., L. 156.35 — 79. Moano, id., L. 42.78 — 80. Montegrosso Pian Latte, id., L. 55.85 — 81. Pornassio, id., L. 730.20 — 82. Ranzo, id., L. 368.60 — 83. Rezzo, id., L. 419.84 — 84. Vessalico, id., L. 618.57 — 85. Piani, id., L. 601.83 — 86. Riva Ligure, id., L. 601.79 — 87. San Biagio della Cima, id., L. 347.24 — 88. Boscomare, id., L. 65.96 — 89. Cipressa, id., L. 101 — 90. Costa Rainera, id., L. 27.90 — 91. Lingueglietta, id., L. 91.28 — 92. Santo Stefano al Mare, id., lire 517.53 — 93. Terzorio, id., L. 12.03 — 94. Sasso di Bordighera, id., L. 67.95 — 95. Badalucco, id., L. 1008.39 — 96. Bussana, id., L. 309.30 — 97. Carpasio, id., L. 80.22 — 98. Taggia, id., lire 6932.58 — 99. Molini di Triora, id., L. 680.26 — 100. Triora, id., L. 681.16 — 101. Ville San Pietro, id., L. 133.41 — 102. San Remo, id., L. 41,034.96 — 103. Bordighera, id., L. 9348.19 — 104. Diano Marina, id., L. 5479.60 — 105. Oneglia, id., L. 26,983.91 — 106. Porto Maurizio, id., L. 24,636 — 107. Ventimiglia, id., lire L. 19,614.94.

Totale canone annuo, L. 181,804.12.

Comuni della provincia di Reggio Calabria

1. Ardore, canone annuo, L. 1835.26 — 2. Benestare, id., L. 357.09 — 3. Bovalino, id., L. 1128.51 — 4. Careri, id., L. 201.13 — 5. Plati, id., L. 946.12 — 6. Bianco, id., L. 967.17 — 7. Caraffa del Bianco, id., L. 250.89 — 8. Casignana, id., L. 317.30 — 9. Precacore, id., L. 75 — 10. Sant'Agata di Bianco, id., L. 121.37 — 11. San Luca, id., L. 428.94 — 12. Africo, id., L. 263.69 — 13 e 14. Bova e Bova Marina, id., L. 1269.75 — 15. Condofuri, id., lire 617.98 — 16. Roccaforte del Greco, id., L. 360 — 17. Roghudi, id., L. 250 — 18. Catona, id., L. 2485.07 — 19. Calanna, id., lire 739.55 — 20. Laganadi, id., L. 293.19 — 21. Padargoni, id., lire 365.22 — 22. Rosali, id., L. 542.99 — 23. Sambatello, id., L. 406.10 — 24. Sant'Alessio in Aspromonte, id., L. 266.55 — 25. San Stefano in Aspromonte, id., L. 638.60 — 26. Villa San Giuseppe, id., L. 302.22 — 27. Caridà, id., L. 500 — 28. San Pier Fedele, id., L. 275.39 — 29. Serrata, id., L. 496.12 — 30. Caulonia, id., L. 3706.19 — 31. Placanica, id., L. 697.64 — 32. Antonimina, id., L. 502.82 — 33. Canolo, id., L. 601.61 — 34. Ciminà, id., L. 602 — 35. Portigliola, id., L. 502.82 — 36. Sant'Illario del Ionio, id., L. 560.24 — 37. Cinquefronde, id., L. 3900.29 — 38. Cittanova, id., L. 13,412.70 — 39. Delianova, id., L. 2540.49 — 40. Gallico, id., L. 2746.25 — 41. Cardeto, id., L. 778.09 — 42. Cataforio, id., L. 861.36 — 43. Gallina, id., L. 2787.91 — 44. Gerace Marina, id., L. 4587.50 — 45. Gerace Superiore, id., L. 2293.74 — 46. Anoia, id., L. 833.83 — 47. Galatro, id., L. 1361.62 — 48. Giffone, id., L. 1513.95 — 49. Maropati, id., L. 1162.44 — 50. Gioia Tauro, id., L. 8338.62 — 51. Rizziconi, id., L. 2754.60 — 52. Rosarno, id., L. 5205.55 — 53. Gioiosa Ionica, L. 5203.90 — 54. Grotteria, id., L. 1425.81 — 55. San Giovanni di Gerace, id., L. 547.57 — 56. Candidoni, id., L. 251.18 — 57. Feroletto della Chiesa, id., L. 688.67 — 58. Laureana di Borello, id., L. 5850 — 59. Bagaladi, id., L. 919.44 —

60. Melito di Porto Salvo, id., L. 3347.97 — 61. Montebello Ionico, id., L. 343.72 — 62. San Lorenzo, id., L. 1097 — 63. Mammola, id., L. 4134.95 — 64. Martone, id., L. 502.82 — 65. Motta San Giovanni, id., L. 1717.89 — 66. Oppido Mamertina, id., lire 9472.30 — 67. Tresilico, id., L. 1252.02 — 68. Varapodio, id., L. 2280.26 — 69. Pellaro, id., L. 1866.20 — 70. Polistena, id., L. 6791.32 — 71. Iatrinoli, id., L. 3981.63 — 72. Molochio, id., L. 2735.01 — 73. Radicena, id., L. 7865.40 — 74. Terranova Sappo Minulio, id., L. 1179.80 — 75. Roccella Jonica, id., L. 3343.04 — 76. San Giorgio Morgeto, id., L. 2644.81 — 77. Santa Eufemia d'Aspromonte, id., L. 4359 — 78. Santa Cristina d'Aspromonte, id., L. 1522.70 — 79. Scido, id., L. 1033.04 — 80. Fiumara, id., L. 1093.07 — 81. Salice Calabro, L. 268.85 — 82. San Roberto, id., L. 633.69 — 83. Scilla, id., L. 5183.52 — 84. Melicuccà, id., L. 1542.72 — 85. Seminara, id., L. 3761.67 — 86. Agnana Calabria, id., L. 447.38 — 87. Siderno Marina, id., L. 6536.72 — 88. Cosoleto, id., L. 931.27 — 89. San Procopio, id., L. 606 — 90. Sinopoli, id., L. 2520 — 91. Brancaleone, id., L. 440.50 — 92. Bruzzano Zeffirio, id., L. 330.96 — 93. Ferruzzano, id., L. 251.08 — 94. Palizzi, id., L. 575.21 — 95. Staiti, id., L. 323.52 — 96. Bivongi, id., L. 1668.21 — 97. Camini, id., L. 321.07 — 98. Monasterace, id., L. 760.50 — 99. Pazzano, id., L. 579.04 — 100. Riace, id., L. 736.71 — 101. Stignano, id., L. 825 — 102. Stilo, id., L. 1849 — 103. Campo di Calabria, id., L. 653.67 — 104. Cannitello, id., L. 1508.47 — 105. Villa San Giovanni, id., L. 6536.72 — 106. Palmi, id., L. 21,352.18 — 107. Bagnara Calabria, id., L. 12,239.62 — 108. Reggio di Calabria, per memoria (a).

Totale canone annuo, L. 229,768.31.

Comuni della provincia di Salerno

1. Angri, canone annuo, L. 13,547.97 — 2. Baronissi, id., L. 3765.73 — 3. Calvanico, id., L. 1080 — 4. Fisciano, id., L. 3771.62 — 5. Buccino, id., L. 3545.03 — 6. Ricigliano, id., L. 576.95 — 7. Romagnano al Monte, id., L. 187.82 — 8. San Gregorio Magno, id., L. 1308.51 — 9. Auletta, id., L. 1660.02 — 10. Caggiano, id., L. 616.37 — 11. Pertosa, id., L. 226.28 — 12. Salvitelle, id., L. 228.34 — 13. Camerota, id., L. 1232.98 — 14. Cannalonga, id., L. 203.96 — 15. Castelnuovo Cilento, id., L. 344.82 — 16. Ceraso, id., L. 659.80 — 17. Moio della Civitella, id., L. 377.26 — 18. Novi Velia, id., L. 287.27 — 19. Campagna, id., L. 6992.03 — 20. Albanello, id., L. 822.17 — 21. Altavilla Silentina, id., L. 1134.20 — 22. Capaccio, id., L. 2488.90 — 23. Giungano, id., L. 287.42 — 24. Trentinara, id., L. 425.02 — 25. Castellabate, id., L. 1741.45 — 26. Ortodónico, id., L. 433.81 — 27. Perdifumo, id., L. 494.57 — 28. Serramezzana, id., L. 110.17 — 29. Bracigliano, id., L. 617.05 — 30. Castel San Giorgio, id., L. 2717.41 — 31. Roccapiemonte, id., L. 2223.76 — 32. Cava dei Tirreni, id., L. 20,627.43 — 33. Contursi, id., L. 1150.72 — 34. Oliveto Citra, id., L. 1725.35 — 35. Palomonte, id., L. 1020.89 — 36. Sicignano, id., L. 2031.59 — 37. Eboli, id., L. 13,717.62 — 38. Gioi, id., L. 325 — 39. Magliano Vetere, id., L. 316.05 — 40. Monteforte Cilento, id., L. 102.75 — 41. Orria, id., L. 242.17 — 42. Perito, id., L. 158.97 — 43. Rutino, id., L. 521.87 — 44. Salento, id., L. 257.90 — 45. Stio, id., L. 452.86 — 46. Campora, id., L. 356.40 — 47. Laurino, id., L. 1198.87 — 48. Piaggine Soprane, id., L. 713.10 — 49. Sacco, id., L. 865.88 — 50. Valle dell'Angelo, id., L. 333.10 — 51. Cuccaro Vetere, id., L. 239.30 — 52. Futani, id., L. 184.61 — 53. Laurito, id., L. 991.10 — 54. Montano Antilia, id., L. 441.67 — 55. Roccagloriosa, id., L. 932.21 — 56. Rofrano, id., L. 624.87 — 57. Castelnuovo di Conza, id., L. 918.03 — 58. Colliano, id., L. 1727.58 — 59. Laviano, id., L. 941.51 — 60. Santomenna, id., L. 827.59 — 61. Valva, id.,

(a) La riscossione del canone daziario del comune di Reggio di Calabria è sospesa ai sensi del 1° comma dell'art. 10 della legge 12 gennaio 1909, n. 12.

L. 1060.05 — 62. Maiori, id., L. 5817.35 — 63. Minori, id., L. 3703.87 — 64. Mercato San Severino, id., L. 6164.46 — 65. Acerno, id., L. 1628.33 — 66. Montecorvino Pugliano, id., L. 2387 — 67. Montecorvino Rovella, id., L. 3714.09 — 68. Olevano sul Tusciano, id., L. 1459.12 — 69. Nocera Inferiore, id., L. 28,993.24 — 70. Nocera Superiore, id., L. 6750.81 — 71. Padula, id., L. 2524.25 — 72. Pagani, id., L. 14,324.95 — 73. Pellezzano, id., L. 3488.90 — 74. Ascea, id., L. 489.11 — 75. Centola, id., id., 877.87 — 76. Pisciotta, id., L. 1117.99 — 77. San Mauro la Bruca, id., L. 106.50 — 78. Polla, id., 3475.80 — 79. Sant'Arsenio, id., L. 2164.97 — 80. San Pietro al Tanagro, id., 802.69 — 81. San Rufo, id., L. 1051.93 — 82. Casal Velino, id., L. 855.51 — 83. Omignano, id., L. 256.90 — 84. Pollica, id., L. 878.59 — 85. San Mauro Cilento, id., L. 309.75 — 86. Sessa Cilento, id., L. 565.54 — 87. Stella Cilento, id., L. 299.10 — 88. Positano, id., L. 919.18 — 89. Controne, id., L. 670.92 — 90. Galdo, 613.55 — 91. Petina, id., L. 743.96 — 92. Postiglione, id., L. 1557.39 — 93. Serre, id., 1215.70 — 94. Castelcivita, id., L. 748.29 — 95. Castel San Lorenzo, id., L. 1306.65 — 96. Felitto, id., L. 652.66 — 97. Roccadaspide, id., L. 2667.30 — 98. Atena Lucana, id., L. 1418.15 — 99. Montesano sulla Marcellana, id., L. 2256.86 — 100. Sala Consilina, id., L. 5370.37 — 101. Aquara, id., L. 565.16 — 102. Bellosguardo, id., L. 377.91 — 103. Corleto Monforte, id., L. 585.68 — 104. Ottati, id., L. 422.69 — 105. Roscigno, id., L. 356.16 — 106. Sant'Angelo a Fasanella, id., L. 547.66 — 107. Castiglione dei Genovesi, id., L. 580.67 — 108. Giffoni Sei Casali, id., L. 964.68 — 109. Giffoni Vallepiiana, id., L. 3002.61 — 110. San Cipriano Picentino, id., L. 1976.48 — 111. San Mango Piemonte, id., L. 472.39 — 112. Alfano, id., L. 315.19 — 113. Castel Ruggero, id., L. 84.01 — 114. Celle di Bulgheria, id., L. 654.56 — 115. Licusati, id., L. 360.25 — 116. San Giovanni a Piro, id., L. 1174.25 — 117. Torre Orsaia, id., L. 821.99 — 118. Buonabitacolo, id., L. 868.82 — 119. Casalbuono, id., L. 1519.78 — 120. Caselle in Pittari, id., L. 406.92 — 121. Morigerati, id., L. 199.48 — 122. Sanza, id., L. 1142.10 — 123. Corbara, id., L. 478.13 — 124. Sant'Egidio del Monte Albino, id., L. 1852.35 — 125. San Marzano sul Sarno, id., L. 2206.91 — 126. San Valentino Torio, id., L. 2161.61 — 127. Siano, id., L. 1577.27 — 128. Sarno, id., L. 22,505.93 — 129. Scafati, id., L. 8281.52 — 130. Monte San Giacomo, id., L. 948.85 — 131. Sassano, id., L. 2286.10 — 132. Tegiano, id., L. 2637.11 — 133. Agropoli, id., L. 729.51 — 134. Cicerale, id., L. 205.81 — 135. Laurana Cilento, id., 247.80 — 136. Lustra, id., L. 667.86 — 137. Ogliastro Cilento, id., L. 249.35 — 138. Prignano Cilento, id., L. 245.21 — 139. Torchiara, id., L. 386.72 — 140. Conca Marini, id., L. 154.14 — 141. Furore, id., L. 154.12 — 142. Praiano, id., L. 212.10 — 143. Ravello, id., L. 720.30 — 144. Scala, L. 292.24 — 145. Tramonti, id., L. 1150.78 — 146. Casaleto Spartano, id., L. 1615.20 — 147. Ispani, id., L. 319.53 — 148. Sapri, id., L. 3996.73 — 149. Santa Marina, id., L. 489.07 — 150. Torraca, id., L. 1241.45 — 151. Tortorella, id., L. 491.42 — 152. Vibonati, id., L. 1329.50 — 153. Salerno, id., L. 150,609.29 — 154. Amalfi, id., L. 12,514.91 — 155. Atrani, id., L. 1796.28 — 156. Cetara, id., L. 1343.07 — 157. Vallo della Lucania, id., L. 8076.45 — 158. Vietri sul Mare, id., L. 6470.05.

Totale, canone annuo, L. 482,009.44.

Comuni della provincia di Siracusa

1. Biscari, canone annuo, L. 2001.63 — 2. Canicattini, id., L. 3409.66 — 3. Solarino, id., L. 907.30 — 4. Chiaramonte Gulfi, id., L. 5013.01 — 5. Ragusa Inferiore, id., L. 3842.44 — 6. Comiso, id., L. 16,082.35 — 7. Buccheri, id., L. 2515.28 — 8. Cassaro, id., L. 875.43 — 9. Ferla, id., L. 2307.65 — 10. Floridia, id., L. 5099.28 — 11. Carlentini, id., L. 5265 — 12. Francofonte, id., L. 6271.19 — 13. Lentini, id., L. 11,191.78 — 14. Modica, id., L. 38,398.54 — 15. Giarratana, id., L. 1626.83 — 16. Monterosso Almo, id., L. 1560.49 — 17. Pachino, id., L. 5515.76 — 18. Buscemi, id., L. 726.12 — 19.

Palazzolo Acreide, id., L. 7752.91 — 20. Ragusa, id., L. 14,055.42 — 21. Pozzallo, id., L. 3114.51 — 22. Rosolini, id., L. 3845.62 — 23. Santa Croce Camerina, id., L. 2519.73 — 24. Scicli, id., lire 12,759.01 — 25. Melilli, id., L. 3915.70 — 26. Sortino, id., lire 4923.73 — 27. Spaccaforno, id., L. 3150.24 — 28. Vittoria, id., L. 12,142.82 — 29. Augusta, id., L. 11,731.86 — 30. Avola, id., L. 26,194.62 — 31. Noto, id., L. 41,619.09 — 32. Siracusa, id., L. 98,783.18.

Totale, canone annuo, L. 359,118.18.

Comuni della provincia di Trapani

1. Alcamo, canone annuo, L. 14,845.10 — 2. Calatafimi, id., L. 6051.78 — 3. Campobello di Mazzara, id., L. 2107.76 — 4. Castellammare del Golfo, id., L. 10,679.65 — 5. Castelvetro, id., L. 20,194.33 — 6. Camporeale, id., L. 606.54 — 7. Gibellina, id., L. 1824.46 — 8. Poggioreale, id., L. 875.85 — 9. Salaparuta, id., L. 1000 — 10. Mazzara del Vallo, id., L. 18,493.04 — 11. Monte San Giuliano, id., L. 6839.82 — 12. Paceco, id., L. 1730.66 — 13. Partanna, id., L. 8475.35 — 14. Pantelleria, id., L. 6197.77 — 15. Salemi, id., L. 6139.15 — 16. Santa Ninfa, id., L. 1562.59 — 17. Vita, id., L. 913 — 18. Trapani, id., L. 133,234.38 — 19. Marsala, id., L. 44,937.91 — 20. Favignana, id., L. 11,986.09.

Totale, canone annuo, L. 298,695.23.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro segretario di Stato per le finanze
FACTA.

Il numero 881 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 15 luglio 1906, n. 383; concernente provvedimenti per le Province meridionali, per la Sicilia e per la Sardegna;

Considerato che l'art. 73 di detta legge stabilisce che i residui verificatisi nella erogazione dei fondi stanziati per l'istruzione pubblica in applicazione di essa, debbano essere amministrati dalla Commissione centrale per la diffusione dell'istruzione elementare istituita presso il Ministero competente ed annualmente ripartiti in ragione della popolazione in tre fondi:

- a) per le Province meridionali del continente;
- b) per la Sicilia;
- c) per la Sardegna;

Visto l'art. 77 della legge in parola, che estende alle provincie di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro e Urbino, Perugia e Roma ed alle isole d'Elba, Capraia e Giglio, eccettuato il comune di Roma, il beneficio delle indicate disposizioni;

Visto l'art. 2 della legge 30 giugno 1910, n. 464, il quale prescrive che per ciascun esercizio finanziario, nelle iscrizioni in bilancio dei residui di cui trattasi, provenienti dagli esercizi precedenti, siano indicati i titoli di spesa per la erogazione del fondo residuale amministrato dalla Commissione predetta;

Visto che dal rendiconto generale consuntivo per

l'esercizio 1909-910 risulta come rimasta da erogare sui fondi stanziati nell'esercizio stesso agli effetti della legge in questione la somma di L. 783,260.76 così distinta:

Capitolo n. 190 « Indennità per le spese di ispezione delle scuole primarie in applicazione dell'articolo 70 della legge 15 luglio 1906, n. 383 »	18,178 65
Capitolo n. 203 « Concorso nell'istituzione e nel mantenimento dei giardini ed asili d'infanzia di cui all'art. 72 della legge 15 luglio 1906, n. 383 »	312,700 —
Capitolo n. 206 « Contributo dello Stato nella spesa per l'istituzione di direzioni didattiche nei Comuni di cui all'art. 76 della legge 15 luglio 1906, n. 383, ecc. »	247,565 84
Capitolo n. 207 « Sussidi per promuovere l'assistenza scolastica nei Comuni di cui all'art. 76 della legge 15 luglio 1906, n. 383, in applicazione dell'art. 71 della legge stessa »	100 —
Capitolo n. 208 « Concorso dello Stato a vantaggio dell'istruzione elementare nei Comuni di cui all'art. 77 della legge 15 luglio 1906, n. 383, ecc. »	92,716 48
Capitolo n. 274 « Quota a carico dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui di favore concessi ai Comuni di cui all'art. 76 della legge 15 luglio 1906, n. 383, in applicazione degli articoli 59 e 63 della legge stessa »	111,999 79
	<hr/> 783,999 76

Visto il Nostro decreto 29 dicembre 1901, n. 565, il quale in forza al censimento del febbraio 1901, determina la popolazione legale delle Province meridionali in abitanti 8,641,497, quella della Sicilia in abitanti 3,568,124, e quella della Sardegna in abitanti 795,793;

Vista la legge 29 giugno 1910, n. 351, che autorizza l'esercizio provvisorio fino al 31 dicembre 1910, dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1910-911;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I seguenti capitoli iscritti per memoria nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1910-911 sono modificati come segue e dotati della somma per ciascuno di essi indicata pel complessivo importo di lire settecentoottantemiladuecentosessanta e cent. settantasei (L. 783,260.76):

Capitolo n. 56 « Spese e sussidi per la diffusione dell'istruzione elementare nelle Province meridionali del continente in applicazione dell'art. 73 della legge 15 luglio 1906, n. 383, specificati a norma dell'art. 2 della legge 30 giugno 1910, n. 464:

a) Pagamento di somme già deliberate dalla Commissione centrale pel Mezzogiorno fino al 30 giugno 1910;

b) Asili infantili — Sussidi, spese e compensi per la istituzione di asili infantili modello; per la ispezione degli asili infantili limitrofi agli asili infantili modello e per la frequenza di maestre agli asili infantili modello; per i corsi teorico-pratici presso

gli asili modello destinati alla preparazione di maestre per gli asili infantili, specialmente rurali; per Borse di studio alle frequentanti i detti corsi;

c) Scuole elementari — Sussidi, spese, compensi e premi per il miglioramento dell'istruzione elementare e popolare. Insegnamenti speciali a complemento del corso popolare (classi 5^a e 6^a). Biblioteche scolastiche e biblioteche magistrali. Conferenze didattiche per i maestri.

Premi a maestri elementari e direttori didattici per l'articolo 75 della legge 15 luglio 1906, n. 383; per insegnamenti speciali di agraria, lavoro manuale, disegno, canto corale e per l'istituzione e la diffusione della mutualità scolastica. Premi ai Regi ispettori scolastici che abbiano maggiormente cooperato all'attuazione della legge;

d) Scuole speciali. Scuole per emigranti, pastori, agricoltori, pescatori, carbonai, marinai ecc. Sale popolari di lettura e biblioteche popolari. Conferenze popolari. Proiezioni luminose a scopo di istruzione e di educazione. Premi ad operai che si distinguano per assiduità nella lettura;

e) Segreteria della Commissione. Spese e compensi inerenti a lavori della segreteria della Commissione » - lire quattrocentocinquantomilaoctocentotrentaquattro e centesimi settantotto (L. 458,834.78).

Capitolo n. 57 « Spese e sussidi per la diffusione dell'istruzione elementare nella Sicilia, in applicazione dell'art. 73 della legge 15 luglio 1906, n. 383, specificati a norma dell'art. 2 della legge 30 giugno 1910, n. 464:

a) Pagamento di somme già deliberate dalla Commissione centrale pel Mezzogiorno fino al 30 giugno 1910;

b) Asili infantili — Sussidi, spese e compensi per la istituzione di asili infantili modello; per la ispezione degli asili infantili limitrofi agli asili infantili modello e per la frequenza di maestre agli asili infantili modello; per i corsi teorico-pratici presso gli asili modello destinati alla preparazione di maestre per gli asili infantili specialmente rurali; per Borse di studio alle frequentanti i detti corsi;

c) Scuole elementari — Sussidi, spese, compensi e premi per il miglioramento dell'istruzione elementare e popolare. Insegnamenti speciali a complemento del corso popolare (classi 5^a e 6^a). Biblioteche scolastiche e biblioteche magistrali. Conferenze didattiche per i maestri. Premi a maestri elementari e direttori didattici per l'art. 75 della legge 15 luglio 1906, n. 383; per insegnamenti speciali di agraria, lavoro manuale, di disegno, canto corale e per la istituzione e la diffusione della mutualità scolastica. Premi a RR. ispettori scolastici che abbiano maggiormente cooperato all'attuazione della legge;

d) Scuole speciali. Scuole per emigranti, pastori, agricoltori, pescatori, carbonai, marinai ecc. Sale popolari di lettura e biblioteche popolari. Conferenze popolari. Proiezioni luminose a scopo di istruzione e di educazione. Premi ad operai che si distinguano per assiduità nella lettura;

e) Segreteria della Commissione — Spese e compensi inerenti a lavori della segreteria della Commissione » - lire centoottantanove-mila quattrocento cinquanta cinque e centesimi cinquantatre (L. 189,455.53).

Capitolo n. 58 « Spese e sussidi per la diffusione dell'istruzione elementare nella Sardegna, in applicazione dell'art. 73 della legge 15 luglio 1906, n. 383, specificati a norma dell'art. 2 della legge 30 giugno 1910, n. 464:

a) Pagamento di somme già deliberate dalla Commissione centrale pel Mezzogiorno fino al 30 giugno 1910;

b) Asili infantili. — Sussidi, spese e compensi per la istituzione di asili infantili modello; per la ispezione degli asili infantili limitrofi agli asili infantili modello e per la frequenza di maestre agli asili infantili modello; per i corsi teorico-pratici presso gli asili infantili modello destinati alla preparazione di maestre per gli asili infantili

specialmente rurali; per Borse di studio alle frequentanti i detti corsi;

c) Scuole elementari. — Sussidi, spese, compensi e premi per il miglioramento dell'istruzione elementare e popolare. Insegnamenti speciali a complemento del corso popolare (classi 5^a e 6^a) Biblioteche scolastiche e biblioteche magistrali. Conferenze didattiche per i maestri.

Premi a maestri elementari e direttori didattici per l'art. 75 della legge 15 luglio 1906, n. 383, per insegnamenti speciali di agraria, lavoro manuale, disegno, canto corale e per l'istituzione e la diffusione della mutualità scolastica. Premi a RR. ispettori scolastici che abbiano maggiormente cooperato all'attuazione della legge;

d) Scuole speciali — Scuole per emigranti, pastori, agricoltori, pescatori, carbonai, marinai ecc. Sale popolari di lettura e biblioteche popolari. Conferenze popolari. Proiezioni luminose a scopo di istruzione e di educazione. Premi ad operai che si distinguano per assiduità nella lettura;

e) Segreteria della Commissione — Spese e compensi inerenti a lavori della segreteria della Commissione » - lire quarantaduemiladuecentocinquatetre e centesimi novantasette (L. 42,253.97).

Capitolo n. 59 « Spese e sussidi per la diffusione della istruzione elementare nelle provincie di Ancona, Ascoli-Piceno, Macerata, Pesaro e Urbino, Perugia e Roma, eccettuato il comune di Roma, e alle isole d'Elba, Capraia e Giglio, in applicazione degli articoli 73 e 77 della legge 15 luglio 1906, n. 383, specificati a norma dell'articolo 2 della legge 30 giugno 1910, n. 464:

a) Pagamento di somme già deliberate dalla Commissione centrale pel Mezzogiorno fino al 30 giugno 1910;

b) Asili infantili — Sussidi, spese e compensi per la istituzione di asili infantili modello; per la ispezione degli asili infantili limitrofi agli asili infantili modello e per la frequenza di maestre agli asili infantili modello; per i corsi teorico-pratici presso gli asili modello destinati alla preparazione di maestre per gli asili infantili, specialmente rurali; per borse di studio alle frequentanti i detti corsi;

c) Scuole elementari — Sussidi, spese, compensi e premi per il miglioramento dell'istruzione elementare e popolare. Insegnamenti speciali a complemento del corso popolare (classi 5^a e 6^a). Bibliotechine scolastiche e biblioteche magistrali. Conferenze didattiche per i maestri.

Premi a maestri elementari e direttori didattici per l'art. 75 della legge 15 luglio 1906, n. 383; per insegnamenti speciali di agraria, lavori manuali, disegno, canto corale e per l'istituzione e la diffusione della mutualità scolastica. Premi a Regi ispettori scolastici, che abbiano maggiormente cooperato all'attuazione della legge;

d) Scuole speciali. Scuole per emigranti, pastori, agricoltori, pescatori, carbonai, marinai, ecc. Sale popolari di lettura e biblioteche popolari. Conferenze popolari. Proiezioni luminose a scopo di istruzione e di educazione. Premi ad operai che si distinguano per assiduità nella lettura;

e) Segreteria della Commissione, - Spese e compensi inerenti a lavori della segreteria della Commissione » - lire novantaduemilasettecentosedici e centesimi quarantotto (L. 92,716.48).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — TEDESCO — CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli*: FANL.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la legge 14 luglio 1907, n. 514 (tabella E);

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 753;

Visto il decreto Ministeriale 7 giugno 1910, n. 5773, col quale furono indetti gli esami di concorso a dieci posti di commissario amministrativo nei magazzini di deposito di sali e tabacchi lavorati;

Determina:

È approvato il seguente elenco graduale dei candidati risultati idonei nell'anzidetto esame:

Corti Luciano, punti 14.70 — Sozzi Carlo, id. 13.50 — Boeri dottor Carlo, id. 13 — Sorrentino Gennaro, id. 12.97 — Mazzoni Guido, id. 12.97 — Rossi Mario, id. 12.17 — Pais Giuseppe, id. 12.10 — Cascetta Pietro, id. 12.08 — Simonetti Alfredo, id. 12.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 8 dicembre 1910.

Il ministro
FACTA.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Ordinanza di sanità marittima n. 37

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Constatata la cessazione del colera asiatico e della peste a Odessa; Veduta la convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 3 dicembre 1903;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Decreta:

Le precedenti ordinanze di sanità marittima n. 13 del 16 giugno e n. 17 del 2 agosto 1910, riguardanti le provenienze da Odessa, sono revocate.

I signori prefetti delle Provincie marittime sono incaricati della esecuzione.

Roma, 29 dicembre 1910.

Pel ministro
SANTOLIVIDO.

Ordinanza di sanità marittima n. 38

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Constatata la cessazione del colera a Pireo, Hermoupolis e Rhodi; Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 3 dicembre 1903;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Decreta:

La precedente ordinanza di sanità marittima, n. 28, del dicembre 1910, riguardante le provenienze da Pireo, Hermoupolis e Rhodi, è revocata.

I signori prefetti delle Provincie marittime sono incaricati della esecuzione.

Roma, 31 dicembre 1910.

Pel ministro
SANTOLIVIDO.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 51, dal 12 al 18 dicembre 1910.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricomosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 dicembre 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	Alessandria	Alessandria	Valenza	bovina	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Bagnolo M.	»	1	—	1	—	1	—
	»	Chiari	Coccaglio	»	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Alba	S. Stefano B.	»	1	—	1	—	1	—
	»	Cuneo	Cuneo	»	1	—	1	—	1	—
	Macerata	Macerata	Pausula	»	1	—	1	—	1	—
	Novara	Vercelli	Moncrivello	»	3	—	3	—	3	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	1	—	1	—	1	—
	Pavia	Pavia	Monticelli	»	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Rieti	Rieti.	»	1	—	1	—	1	—
	Ravenna	Ravenna	Alfonsine	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Aglianico	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Venaria R.	»	1	—	5	—	5	—
	Trapani	Alcamo	Calatafimi	ovina	1	—	1	—	1	—
	Venezia	S. Donà	Grisolera.	bovina	1	—	1	—	1	—
					17	—	21	—	21	—
Carbonchi sintomatici	Brescia	Brescia	Iseo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Como	Como	Buggiolo	»	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Alba	Bra	»	1	—	1	—	1	—
	»	Saluzzo	Murello	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Novi.	»	1	—	1	—	1	—
	Parma	Borgotaro	Bedonia	»	1	—	3	—	3	—
	Pavia	Mortara	Langasco	»	1	—	2	—	2	—
					7	—	10	—	10	—
Afta epizootica	Alessandria	Casale	Cellamonte	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Tonco	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Vignale	»	1	2	2	—	—	4
	»	Novi	Basaluzzo	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Pozzolo	»	—	1	—	1	—	—
	»	Tortona	Viguzzolo	»	1	—	4	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricomosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 dicembre 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Afta epizootica	<i>Ancona</i>	Ancona	Ancona	bovina	3	28	6	17	—	17
	»	»	Id.	suina	—	19	—	19	—	—
	»	»	Castelfidardo . . .	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Sassoferrato	»	—	2	—	2	—	—
	<i>Ascoli Piceno</i>	Ascoli	Ascoli	»	—	1	—	—	—	1
	<i>Avellino</i>	Avellino	Mugnano	»	2	—	6	2	1	3
	<i>Bari</i>	Barletta	Canosa	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Id.	ovina	2	104	37	54	—	87
	<i>Belluno</i>	Belluno	Belluno	bovina	1	10	5	9	—	6
	<i>Bergamo</i>	Bergamo	Endenna	»	1	2	2	—	—	4
	»	»	Villa d'Adda . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	Treviglio	Castel Bozzone . .	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Ciserano	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Treviglio	»	1	3	2	—	—	5
	<i>Bologna</i>	Bologna	Zola Predosa . . .	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Id.	suina	—	5	—	—	—	5
	<i>Brescia</i>	Brescia	Bedizzole	bovina	—	121	—	—	—	121
	»	»	Id.	ovina	6	—	36	—	—	36
	»	»	Caianvico	bovina	1	—	26	—	—	26
	»	»	Remedello Sopra . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Remedello Sotto . .	»	—	74	—	74	—	—
	»	Salò	Gardone Riviera . .	»	1	4	7	—	—	11
	»	»	Id.	ovina	1	—	25	—	—	25
	»	»	Gargnano	bovina	1	2	4	—	—	6
	»	»	Id.	ovina	1	—	10	—	—	10
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Gavarolo	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Maderno	»	1	1	4	—	—	5
	»	»	Manerba	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Salò	bovina	1	20	2	6	—	16
	»	»	Id.	suina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Soprazocco	bovina	8	—	28	—	—	28
	»	»	Toscolano	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Vobarno	»	5	10	24	—	—	34
	»	»	Volciano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	<i>Caserta</i>	Caserta	Caserta	bovina	8	—	10	—	—	10
	»	»	Marcianise	»	4	—	4	—	—	4
	»	Nola	Nola	»	2	7	4	4	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricol- nosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 dicembre 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segu- Afta epizootica	<i>Caserta</i>	Nola	Acerra	bovina	4	—	4	1	—	3
	»	Sora	Cassino	»	—	2	—	2	—	—
	<i>Catania</i>	Caltagirone	Mineo	»	—	3	—	3	—	—
	<i>Catanzaro</i>	Catanzaro	Catanzaro	»	1	—	5	—	5	—
	<i>Como</i>	Como	Costa Masnaga . .	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Id.	suina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Merone	bovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Rovellasca	»	—	21	—	2	—	19
	»	»	Tremezzo	»	5	—	16	—	—	16
	»	Lecco	Asso	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Osnago	»	11	—	37	—	—	37
	<i>Cremona</i>	Cremona	Carpaneta D. . . .	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Castelleone	»	1	199	30	—	—	229
	»	»	Pizzighettone . . .	»	1	—	36	—	—	36
	»	Crema	Capralba	»	3	—	90	—	—	90
	»	»	Ticengo	»	1	—	80	—	—	80
	<i>Cuneo</i>	Alba	Santo Stefano B. .	»	1	—	1	—	—	1
	<i>Ferrara</i>	Ferrara	P. Maggiore	»	—	16	—	8	—	8
	<i>Firenze</i>	Firenze	San Casciano	»	—	2	—	2	—	—
	<i>Foggia</i>	Foggia	Cerignola	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Lucera	»	—	21	—	—	—	21
	<i>Genova</i>	Genova	Rivarolo L.	»	1	—	3	—	—	3
	<i>Lecce</i>	Brindisi	Brindisi	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	ovina	—	19	—	—	—	19
	»	»	Mesagne	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Ostuni	bovina	—	19	—	—	—	19
	»	Lecce	Lizzanello	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Melendugno	»	—	74	—	—	—	74
	»	»	Id.	ovina	—	24	—	—	—	24
	»	»	Lecce	bovina	1	32	10	—	—	42
	»	Taranto	Taranto	»	—	44	—	—	9	35
	<i>Mantova</i>	Asola	Castelgoffredo . . .	»	—	10	—	—	—	10
	<i>Messina</i>	Castroreale	Taormina	»	2	50	4	9	—	45
	»	»	Barcellona	»	5	—	10	—	—	10
	»	Messina	Milazzo	»	10	—	30	—	—	30
	»	»	Monforte S. G. . . .	»	3	—	10	—	—	10
	»	»	Rometta	»	—	20	—	8	—	12
	»	»	Spadafora	»	—	25	—	10	—	15
	»	»	S. Lucia del Mela .	»	2	30	10	—	—	40
	»	»	Venetico	»	—	16	—	6	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre rico- nosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 dicembre 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Afta epizootica	<i>Milano</i>	Lodi	Borghetto	bovina	—	2	—	2	—	—
			Casaleto	»	—	111	—	94	—	7
			Graffignana	»	—	30	—	29	—	1
			Id.	suina	—	16	—	11	—	5
			Lodi	bovina	1	32	15	—	—	47
			Salerano	»	1	65	14	40	1	38
			San Rocco	»	—	17	—	17	—	—
			San Zenone	»	—	54	5	10	—	49
			Tribiano	»	—	38	—	22	—	16
			Villavesco	»	—	3	50	—	—	53
			Cazzimani	»	1	—	14	—	—	14
		Milano	Asiago	»	1	43	52	43	—	52
			Baggio	»	1	4	6	4	—	6
			Bollate	»	—	2	—	2	—	—
			Carpiano	»	1	73	20	73	—	20
			Id.	suina	—	15	—	15	—	—
			Cesano	bovina	—	2	—	—	—	2
			Cerro	»	—	40	—	26	—	14
			Locate	»	—	8	57	40	—	25
			Milano	»	1	—	21	—	21	—
			Opera	»	1	—	87	—	—	87
			Peschiera	»	1	—	9	—	1	8
			Razzano	»	1	—	3	—	—	3
			Id.	suina	1	—	10	—	—	10
			Trenno	bovina	2	—	43	—	—	43
		Monza	Brugherio	»	2	6	41	—	—	47
			Paderno	»	1	3	3	3	—	3
	<i>Napoli</i>	Napoli	Napoli	»	14	18	46	12	—	52
		Castellamare	Ottaiano	»	1	—	6	—	—	6
	<i>Novara</i>	Novara	Casalbeltrame	»	—	7	—	7	—	—
		Vercelli	Trino	»	1	10	10	—	—	20
	<i>Palermo</i>	Palermo	Palermo	»	—	45	157	—	60	33
		Id.	Id.	suina	—	174	234	—	325	83
	<i>Parma</i>	Borgo S. Donn.	Roccabianca	bovina	1	—	8	—	—	8
	<i>Pavia</i>	Mortara	Vigevano	»	—	7	—	—	—	7
		Pavia	S. Cristina e B.	»	—	30	—	30	—	—
		»	Pieve Porto M.	»	1	7	6	7	—	6
		»	Bascapè	»	1	145	14	41	—	118
		»	Lardirago	»	1	123	39	—	—	162
		»	Torre Vecchia	»	2	—	26	—	—	26

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre rico- nosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 dicembre 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Afta epizootica	<i>Pavia</i>	Voghera	Corvino S. Q. . . .	bovina	2	—	6	—	—	6
	»	»	Torrazze Costa . .	»	3	—	10	—	—	10
	<i>Perugia</i>	Rieti	Aspra	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Cantalupo	»	1	—	17	—	—	17
	»	»	Montopoli	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Poggio Mirteto . .	»	2	—	55	—	—	55
	»	Perugia	Perugia	»	2	—	4	—	—	4
	»	Terni	Calvi U.	»	1	—	3	—	—	3
	<i>Piacenza</i>	Fiorenzuola	Cortemaggiore . .	»	2	27	31	—	—	58
	»	»	Besenzone	»	2	15	19	—	—	34
	<i>Reggio Cal.</i>	Palmi	Anoia	»	8	—	20	—	—	20
	»	»	Gioia Tauro	»	10	—	30	—	—	30
	»	»	Jatrinoli	»	10	—	25	—	—	25
	»	»	Molachio	»	7	3	11	3	—	11
	»	»	Varapodio	»	1	1	2	—	—	3
	»	»	Rizziconi	»	9	—	20	—	—	20
	»	»	S. Cristina	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Varapodio	»	—	2	—	—	—	2
	»	Reggio Calab.	Cannitello	»	—	14	3	6	—	11
	»	»	Gallico	»	10	—	24	—	—	24
	»	»	Gallina	»	3	—	10	—	—	10
	»	»	S. Roberto	»	7	—	12	—	—	12
	»	»	Villa S. Giovanni .	»	—	3	—	1	—	2
	<i>Rovigo</i>	Lendinara	Fratta P.	»	—	124	—	—	—	124
	»	»	S. Bellino	»	1	—	37	—	6	31
	»	Occhiobello	Frassinelle	»	1	—	40	—	1	39
	»	»	Pincara	»	—	39	—	—	—	39
	»	Rovigo	Villamazzana . . .	»	—	19	—	—	—	19
	<i>Siena</i>	Siena	San Gimignano . .	»	—	2	—	—	—	2
	<i>Siracusa</i>	Modica	Monterosso	»	1	—	5	—	—	5
	»	Siracusa	Siracusa	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	caprina	—	130	—	34	—	96
	<i>Teramo</i>	Penne	Castilenti	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Città Sant'Angelo .	»	—	1	—	—	—	1
	»	Teramo	Atri	»	—	4	—	1	—	3
	»	»	Campoli	caprina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Colonnella	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Controguerra . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Corropoli	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Giulianova	»	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie rico- nosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 gennaio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Afta epizootica	<i>Teramo</i>	<i>Teramo</i>	Montepagano . . .	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Mosciano S. A. . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Torano Nuovo . . .	»	—	1	—	1	—	—
	<i>Trapani</i>	<i>Alcamo</i>	Alcamo	»	—	10	—	10	—	—
					246	2702	2051	857	539	8357
Malattie infettive dei suini	<i>Ancona</i>	<i>Ancona</i>	Barbara	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Cupramontana . . .	—	—	29	—	6	5	18
	»	»	Maiolati	—	—	6	—	—	2	4
	»	»	Monteroberto. . . .	—	1	20	8	—	3	25
	»	»	Senigallia	—	—	3	—	1	1	1
	<i>Aquila</i>	<i>Cittaducale</i>	Amatrice.	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Antrodoto	—	—	7	—	—	—	7
	»	<i>Sulmona</i>	Roccaraso	—	—	12	—	—	—	12
	<i>Arezzo</i>	<i>Arezzo</i>	Arezzo.	—	4	17	21	—	17	21
	»	»	Bucine.	—	—	20	8	—	10	18
	»	»	Id.	—	1	96	5	—	5	96
	»	»	Fojano della Chiana	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Laterina	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Pergine	—	—	2	—	—	—	2
	<i>Ascoli Piceno</i>	<i>Ascoli Piceno</i>	Ascoli	—	—	10	2	—	5	7
	»	»	Amandola	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Offida	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Appignano	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Arquata	—	1	—	25	1	14	10
	»	<i>Fermo</i>	Cossignano	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Fermo	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Monte Urano.	—	—	3	—	1	—	2
	<i>Bergamo</i>	<i>Bergamo</i>	Paladina	—	—	4	—	4	—	—
	»	<i>Treviglio</i>	Osio Sopra	—	—	7	—	—	—	7
	<i>Bologna</i>	<i>Bologna</i>	Castelfranco E. . . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Castel d'Argile . . .	—	—	6	—	—	—	6
	<i>Brescia</i>	<i>Chiari</i>	Urago d'Oglio	—	1	—	2	—	2	—
	<i>Campobasso</i>	<i>Larino</i>	San Giuliano di P. . .	—	—	10	—	3	—	7
	»	<i>Isernia</i>	Agnone	—	2	1	2	—	—	3
	<i>Caserta</i>	<i>Formia</i>	Carinola	—	1	7	1	—	1	7
	»	»	Careno.	—	2	—	2	—	—	2
	»	»	Atina	—	1	—	1	—	—	1
	<i>Catania</i>	<i>Nicosia</i>	Agira	—	2	2	2	—	2	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre rico- nosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 13 dicembre 1910	guariti	morti o abbattuti	che restino ammalati
<i>Segue</i> Malattie infettive ei suini	<i>Catanzaro</i>	Catanzaro	Olivadi	—	—	8	6	—	8	6
	»	»	Pentone	—	—	23	—	4	3	16
	»	»	Tiriolo	—	—	10	—	—	—	10
	»	Cotrone	Mesuraca	—	1	—	58	—	2	56
	»	Monteleone	Serra S. Bruno . .	—	—	1	—	—	—	1
	<i>Cosenza</i>	Castrovillari	Albidona	—	—	4	7	—	5	6
	»	Cosenza	Cerisano	—	—	12	—	3	4	5
	<i>Cuneo</i>	Mondovì	Magliano Alpi . . .	—	—	1	—	1	—	—
	<i>Ferrara</i>	Cento	Cento	—	—	4	—	—	—	4
	<i>Firenze</i>	Firenze	Borgo S. L.	—	—	15	1	1	—	15
	»	»	Incisa	—	—	8	—	—	1	7
	»	»	Reggello	—	—	4	1	—	—	5
	»	»	Rignano sull'Arno .	—	—	10	—	—	4	6
	»	»	Barberino M. . . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	San Casciano . . .	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Palazzolo	—	—	6	6	6	—	6
	»	Pistoia	Pistoia	—	—	—	2	—	2	—
	<i>Foggia</i>	Bovino	Troia	—	—	1	—	—	—	1
	»	Foggia	Vieste	—	—	24	—	—	—	24
	»	»	M. Sant'Angelo . .	—	—	38	—	—	—	38
	»	San Severo	Casalnuovo	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	San Marco la Catola	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Torremaggiore . .	—	—	34	—	—	—	34
	»	»	Vico	—	—	46	—	—	—	46
	<i>Forlì</i>	Forlì	Meldola	—	—	6	—	—	1	5
	<i>Genova</i>	Genova	Barasi	—	1	—	22	—	13	9
	<i>Macerata</i>	Macerata	Cingoli	—	—	17	—	4	3	10
	»	»	Esanatoglia . . .	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	San Severino M. .	—	—	3	—	—	2	1
	»	»	Treia	—	—	2	—	—	—	2
	<i>Mantova</i>	Gonzaga	Motteggiana	—	—	13	—	—	—	13
	»	Revere	Quistello	—	—	14	—	—	—	14
	<i>Milano</i>	Milano	Monza	—	—	15	—	—	2	13
	<i>Modena</i>	Mirandola	Concordia	—	—	8	—	—	—	8
	»	Modena	Bastiglia	—	—	4	—	—	2	2
	<i>Napoli</i>	Casoria	Caivano	—	2	—	9	—	3	6
	<i>Novara</i>	Biella	Cossata	—	1	—	4	—	1	3
	<i>Parma</i>	Borgo S. D.	Zibello	—	1	—	1	—	—	1
	<i>Pavia</i>	Mortara	Sartirana	—	—	21	—	14	7	—
	»	»	Langasco	—	1	—	2	—	2	—
	»	Pavia	San Martino	—	1	—	55	—	3	52

[illegible]

RIEPILOGO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie rico- nosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
			precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 dicembre 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico.	bovina	16	—	20	—	20	—
	ovina	1	—	1	—	1	—
		17	—	21	—	21	—
Carbonchio sintomatico	bovina	7	—	10	—	10	—
Afta epizootica	bovina	231	1581	1700	703	214	2929
	ovina	10	148	108	54	—	212
	caprina	—	131	—	35	—	96
	suina	5	232	247	55	325	120
		246	2702	2051	857	539	3357
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	suina	50	1024	348	53	214	1105
Rogna	ovina	1	967	140	—	—	1107
	caprina	—	—	—	—	—	—
		1	967	140	—	—	1107
Morva e farcino	equina	3	5	3	—	3	5
Rabbia	canina	—	20	9	—	5	24
	equina	—	—	—	—	—	—
	caprina	—	1	—	—	—	1
	suina	1	1	1	—	—	2
	ovina	—	—	—	—	—	—
		1	22	10	—	5	27
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	1	550	12	—	—	562
	caprina	—	—	—	—	—	—
		1	550	12	—	—	562

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

GRAN BRETTAGNA. — Dal 27 novembre al 3 dicembre 1910.

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	33	46
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	3	16
Rabbia	—	—
Rogna ovina	13	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	57	(1) 719

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETTAGNA. — Dal 4 al 10 dicembre 1910.

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	25	25
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	1	5
Rabbia	—	—
Rogna ovina	22	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	37	(1) 388

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — Dal 10 al 17 dicembre 1910.

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	39	43
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	3	3
Rabbia	—	—
Rogna ovina	30	—
Pneumoenterite infettiva dei suini .	38	(1) 520

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

SPAGNA. — Ottobre 1910.

MALATTIE	Province	Comuni	Casi	Morti isi
Peripneumonia contagiosa dei bovini	6	14	42	33
Afta epizootica	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	30	150	10215	748
Rogna	11	28	557	10
Carbonchio ematico	27	62	340	323
Carbonchio sintomatico	6	12	26	24
Mal rossino dei suini	19	33	515	338
Pneumo-enterite infettiva dei suini	16	30	1172	953
Tubercolosi	13	22	53	53
Moccio	3	3	3	3
Rabbia	16	28	40	40
Pasteurellosi	18	22	175	95
Colera e difterite degli uccelli. .	8	14	535	482
Trichinosi e cisticercosi	13	16	41	41
Durina	7	28	8	3

ISTRIA. — Dal 3 al 10 dicembre 1910.

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle mas-serie e dei pascoli in-fetti	N. degli ani-mali amma-lati
Afta epizootica	4	238	866
Rabbia	—	—	—
Esantema coitale vescicolare	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	4	4	5
Mal rossino	1	1	1
Peste suina	6	213	258
Moccio equino	—	—	—

ISTRIA. — Dal 10 al 17 dicembre 1910.

MALATTIE	Num. dei Comuni infetti	Num. delle mas-serie e dei pascoli infetti	Num. degli ani-mali amma-lati
Afta epizootica	7	306	1698
Moccio	—	—	—
Esantema coitale vescicolare	—	—	—
Rogna	2	2	2
Mal rossino	1	1	2
Peste suina	5	213	258
Tubercolosi	—	—	—

AUSTRIA. — Dal 1° al 7 dicembre 1910.

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Afta epizootica	2870	34303
Carbonchio ematico	13	16
Carbonchio sintomatico	7	8
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	1	1
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	10	10
Vaiuolo ovino	2	5
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicolare dei cavalli	2	2
Esantema coitale vescicolare dei bovini	16	43
Rogna degli equini	22	24
Id. delle pecore	7	59
Id. delle capre	1	1
Rabbia	22	25
Peste e setticemia dei suini	213	1541
Mal rossino	80	101
Colera degli uccelli	3	3
Peste dei polli	1	1
Tubercolosi dei bovini	3	3

AUSTRIA. — Dal 7 al 14 dicembre 1910.

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Afta epizootica	3174	35383
Carbonchio ematico	13	13
Carbonchio sintomatico	3	4
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	8	8
Vaiuolo ovino	2	5
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	2	2
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	12	44
Rogna degli equini	20	22
Id. delle pecore	4	48
Id. delle capre	2	3
Rabbia	19	29
Peste e setticemia dei suini	201	1490
Mal rossino	62	73
Colera degli uccelli	4	4
Peste dei polli	2	2
Tubercolosi dei bovini	11	11

Dal 14 al 21 dicembre 1910.

Afta epizootica	3316	35432
Carbonchio ematico	12	13
Carbonchio sintomatico	4	4
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	10	10
Vaiuolo ovino	2	5
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	2	2
Id. id. dei bovini	9	32
Rogna degli equini	17	19
Id. delle pecore	1	6
Id. delle capre	2	4
Rabbia	22	23
Peste e setticemia dei suini	189	1538
Mal rossino	68	84
Colera degli uccelli	3	3
Peste dei polli	2	2
Tubercolosi dei bovini	8	8

TIROLO E VORARLBERG. — Dal 14 al 21 novembre 1910

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle mas-serie e dei pascoli in-fetti	N. degli ani-mali amma-lati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	58	533	2907
Rogna dei cavalli	—	—	—
Id. delle capre e delle pecore	1	1	8
Mal rossino	7	11	14
Peste suina	16	45	46
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	1	1	1
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Colera degli uccelli	—	—	—
Tubercolosi	2	2	2
b) VORARLBERG.			
Tubercolosi	—	—	—
Peste suina	—	—	—
Mal rossino	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—

TIROLO E VORARLBERG. — Dal 21 al 27 novembre 1910.

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle mas-serie e dei pascoli in-fetti	N. degli ani-mali amma-lati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	58	770	4196
Rogna dei cavalli	—	—	—
» delle capre	2	2	13
Mal rossino	2	2	2
Peste suina	18	47	45
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Colera degli uccelli	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Mal rossino	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—

TIROLO E VORARLBERG. — Dal 28 novembre al 5 dicembre 1911.

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	89	1058	6305
Rogna dei cavalli	2	2	3
Id. delle capre e delle pecore . .	3	47	19
Mal rossino	2	2	2
Peste suina	15	30	23
Esantema coitale vescicoloso . . .	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Colera degli uccelli	—	—	—
Tubercolosi	2	2	2
b) VORARLBERG.			
Tubercolosi	—	—	—
Mal rossino	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—

TIROLO E VORARLBERG. — Dal 5 al 12 dicembre 1910

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	102	1275	6537
Rogna dei cavalli	—	—	—
Id. delle capre e delle pecore . .	3	46	19
Mal rossino	3	3	3
Peste suina	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso . . .	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Colera degli uccelli	—	—	—
Tubercolosi	2	2	2
b) VORARLBERG.			
Tubercolosi	—	—	—
Peste suina	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—

REGNO DI UNGHERIA.

(R. n. 47).

a) UNGHERIA. — Dal 17 al 23 novembre 1910.

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	158	181
Rabbia	189	199
Moccio e farcino	40	45
Afta epizootica	4391	35134
Vaiuolo ovino	124	328
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	7	29
Rogna degli equini	53	81
Id. delle pecore	14	16
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	2	2
Risipola dei suini (mal rossino) . .	15	341
Setticemia dei suini	743	2675

b) CROAZIA E SLAVONIA. — Dal 10 al 16 novembre 1910.

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	7	7
Rabbia	10	10
Moccio e farcino	6	6
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	4	5
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino) . .	14	32
Setticemia dei suini	93	995

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 48).

a) UNGHERIA. — Dal 24 al 30 novembre 1910.

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	147	165
Rabbia	182	201
Moccio e farcino	41	46
Afta epizootica	4816	36321
Vaiuolo ovino	121	323
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	7	20
Rogna { degli equini	51	73
{ delle pecore	17	19
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	3	3
Risipola dei suini (mal rossino)	132	311
Setticemia dei suini	715	2380

b) CROAZIA E SLAVONIA. — Dal 17 al 23 novembre 1910.

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	6	6
Rabbia	10	10
Moccio e farcino	6	6
Afta epizootica	18	191
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	3	5
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	14	23
Setticemia dei suini	82	926

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 49).

a) UNGHERIA. — Dal 1° al 7 dicembre 1910.

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	149	169
Rabbia	181	196
Moccio e farcino	42	47
Afta epizootica	5249	37800
Vaiuolo ovino	121	323
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	7	18
Rogna degli equini	48	68
Id. delle pecore	17	19
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	3	4
Risipola dei suini (mal rossino)	129	301
Setticemia dei suini	684	2211

b) CROAZIA E SLAVONIA. — Dal 23 al 30 novembre 1910.

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	8	8
Rabbia	7	7
Moccio e farcino	5	5
Afta epizootica	31	286
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	2	3
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	15	30
Setticemia dei suini	79	1010

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

BULGARIA. — Dal 29 ottobre al 6 novembre 1910.

(B. n. 39).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	—	—
Carbonchio ematico	—	—
Rogna del bove	—	—
Id. del bufalo	—	—
Id. delle capre	—	—
Id. del cavallo	1	1
Id. delle pecore	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini .	3	3
Mal rossino	—	—
Vaiuolo ovino	12	12
Moccio equino	2	2
Afta epizootica	258	325
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	3	3
Tubercolosi	—	—

BULGARIA. — Dal 6 al 14 novembre 1910.

(B. n. 40).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	1	1
Carbonchio ematico	1	1
Rogna del bove	—	—
Id. del cavallo	—	—
Id. del maiale	—	—
Id. delle pecore	2	2
Pneumo-enterite infettiva dei suini .	1	1
Mal rossino	1	1
Vaiuolo ovino	7	7
Moccio equino	—	—
Afta epizootica	190	242
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	—	—
Tubercolosi	—	—

BULGARIA. — Dal 14 al 21 novembre 1910.

(B. n. 41).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	6	6
Carbonchio ematico	—	—
Rogna del bove	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini.	1	1
Mal rossino	—	—
Vaiuolo ovino	11	11
Moccio equino	3	3
Afta epizootica	124	177
Carbonchio sintomatico	1	1
Angina infettiva	2	2

RUMANIA. — Dal 29 ottobre al 4 novembre 1910.

(B. n. 39).

MALATTIE	Comuni	Località	N. dei capi in- fetti	Morti od uccisi	Guariti	Restati ammalati
Vaiuolo ovino	39	266	21328	18	4202	17108
Afta epizootica	693	33395	132017	11	53680	132006
Mal rossino	1	1	7	—	7	—
Pneumoenterite dei suini	3	12	31	7	5	19
Carbonchio ematico	5	8	6	6	—	—
Rabbia	2	3	4	4	—	—
Morva	2	2	3	3	—	—

Dal 4 al 13 novembre 1910. — (B. n. 40).

Vaiuolo ovino	35	145	24338	35	5098	19205
Afta epizootica	563	25334	104044	7	39490	64547
Mal rossino	2	5	6	6	—	—
Pneumoenterite dei suini	3	12	20	7	1	12
Carbonchio ematico	5	5	7	6	—	1
Rabbia	9	10	10	10	—	—
Morva	—	—	—	—	—	—
C	2	13	43	43	—	—

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle carceri e dei riformatori.

Con R. decreto del 1° dicembre 1910:

Il contabile di 1^a classe Amoretti Giacomo è, a sua domanda, richiamato in servizio dall'aspettativa, a decorrere dal 1° dicembre 1910.

Con R. decreto del 4 dicembre 1910:

Gli alunni di ragioneria Fattorosi Barnaba rag. Tommaso — Epi-
ani dott. Donato — Nicolai rag. Francesco — Senesi rag. Vin-
cenzo — Simoncini rag. Carlo — Aicardi rag. Giovanni — An-
gelo rag. Niccolò — Bonessio Ettore — Grazzini Giov. Battista
— Bortolotti Oreste e Canesi Natale, sono nominati computisti
di 2ª classe con lo stipendio annuo di L. 2000 a decorrere dal
1º novembre 1910.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1910:

Il segretario di 2ª classe Armentano dott. Giuseppe, è, a sua do-
manda, collocato in aspettativa per motivi di salute a decor-
rere dal 1º dicembre 1910.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1910:

L'alunno di 1ª categoria Marracino dott. Guido è nominato segre-
tario di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000 a decorrere
dal 16 dicembre 1910.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con decreto Ministeriale del 30 novembre 1910:

Ciminale Vittorio, volontario delle imposte dirette, è stato collocato
in aspettativa, per servizio militare, a decorrere dal 28 dicem-
bre u. s.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizione nel personale dipendente:

Con R. decreto del 21 ottobre 1910:

Fulvio dott. Bartolomeo, vice segretario nelle segreterie universita-
rie presso la R. Università di Genova, è collocato in aspettativa,
a sua domanda, per motivi di salute, a decorrere dal 1º otto-
bre 1910 e non oltre il 30 settembre 1912, con l'annuo assegno
di L. 500.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Con deliberazioni dell'11 e 16 maggio 1910:

Bencivenga Antonietta, ved. Mazzi, L. 1274.33.
Parodi Giacomo, messaggero postale, L. 1288.
Cattaneo Carlo, capo tecnico, L. 3293.
Bianchi Carlo, ricevitore del registro, L. 2992.
Boschis Francesco, brigadiere postale, L. 823.
Casalini Linda, ved. Colucci, L. 757.66.
Ansaldi Giammaria, operaio di artiglieria, L. 720.
Battistelli Florindo, 1º macchinista, L. 1643.60.
Giavedoni Domenico, consigliere di Corte di cassazione, L. 6610.
Allegri Antonio, segretario, L. 2631.
Vincensi Amalia, ved. Romani, L. 889.
De Arcayne Elisabetta, ved. Duprè, L. 533.33.
De Francisci Carolina, ved. Scorsone (indennità), L. 2216.
Censore Teresa, ved. Sacco, L. 933.33.
Baraldi Elico, capo tecnico, L. 3960.
Forastiero Caterina, ved. Porpora, L. 333.33.
Cicia Vincenzo, guardia carceraria, L. 960.

Colzi Guido, colonnello, L. 5620.
Diodati Silverio, maresciallo RR. carabinieri, L. 870.
Eccli Giovanni Domenico, cancelliere, L. 1920.
Giunta Luigia, ved. Cordovana, L. 310.33.
Beltrami Pietro, cancelliere, L. 1893.
Bargoni Domenico, nocchiere, L. 1473.60.
Barbieri Adelaide, ved. Capellari, L. 192.
Lamonaca Alessandro, operaio nelle saline, L. 757.35.
Ghezzi Argine, ved. Furi, L. 492.66.
Giulietti Angela, ved. Vilecco, L. 645.33.
Garbetta Francesco, operaio nelle saline, L. 888.30.
Formichi Ermete, archivista, L. 2744.
Bevilacqua Maria, ausiliaria telegrafica (indennità), L. 2933.
Borrello Antonino, appuntato RR. carabinieri, L. 469.80.
Cupero Maria, ved. Bisutti, L. 384.
Alizeri Camilla, ved. Properzi, L. 953.33.
Ballarin Domenico, 2º capo fuochista, L. 996.
Altomonte Biagio, maresciallo RR. carabinieri, L. 810.
Filippi Carla, ved. Petrini, L. 344.66.
Panozzo Lucia, ved. Cegani (indennità), L. 2138.
Iterar Federico, iutante di marina, L. 1495.20.
Visentin Giovanni, operaio di marina, L. 639.
Romanelli Angela, ved. Bosco, L. 666.66.
Iabelot Giovanni, capitano, L. 3027.
Sguatriti Maria, ved. Pompameo, L. 497.66.
Taralla Ernesto, 1º macchinista, L. 1668.80.
Tomasini Giuseppa, ved. D'Ambrosi, L. 391.06.
Scardigli Luigi, ufficiale d'ordine, L. 1531.
Scotto Ciro, operaio di marina, L. 900.
Foresti Giulia, ved. Coccapani, L. 768.
Oscuro Giovanni, 1º macchinista, L. 1492.40.
Sapori Dante, macchinista di liceo, L. 854.
Rubino Luigi, operaio di marina, L. 682.50.
Ruffoni Elisa, ved. di Arnaldo, L. 290.
Prioris Antonio, guardia carceraria, L. 880.
Di Stasio Luigi, id. id., L. 960.
Di Pace Salvatore, operaio nelle saline, L. 480.
Esposito Anna, ved. Gimmelli, L. 291.66.
Fantoli Augusta, ved. Taverna, L. 970.66.
Amadei Giuseppe, maresciallo RR. carabinieri, L. 890.
Aricò Carmela, ved. Donato, L. 384.
Bisleri Mastino, archivista, L. 2664.
Fensi Giulia, ved. Dal Palù, L. 460.66.
De Viro Edoardo, capo fuochista, L. 1156.
De Simone Elisa, ved. Faraone, L. 610.66, di cui:
a carico dello Stato, L. 553.45;
a carico del comune di Napoli, L. 55.21.
Centore Vincenzo, guardia carceraria, L. 960.
Di Andrea Gaetano, operaio di marina, L. 483.
Cini Marianna, ved. Ciano, L. 632.66.
Focardi Gemma, operaia manifatture tabacchi, L. 370.20.
Leoneilli Celestina, ved. Scotti, L. 960.
Leonardi Giuseppe, tenente colonnello, L. 3512.
Marcotto Paola, ved. Dal Monte, L. 1031.25.
Pilotti Davide, capitano, L. 3083.
Ministro Beniamino, guardia di città, L. 920.
Pietrini Celeste, ved. Castellani, L. 333.33.
Lo Verde De Angelis Salvatore, direttore di ginnasio, L. 3399.
D'Altoè Fioravante, appuntato di finanza, L. 697.75.
Bernardini Emilia, ved. Castellina, L. 612.66.
Gaburri Caterina, ved. Selva, L. 196.66.
De Angelis Gaetano, capitano, L. 2457.
Novara Luigia, ved. Tonso (indennità), L. 2133.
Carlotta Mariano, guardia carceraria, L. 960.
Ceci Antonietta, ved. Mucciacciano, L. 259.
Nunzi Maria, ved. Buttaro, L. 274.40.
Bodio Angela, ved. Clavenna, L. 1760.

Canzi Adele, ved. Araldi, L. 1908.
 Vannino Ferdinando, capò fuochista, L. 1122.
 Vegezzi Alberto, magazziniere delle privative, L. 3600.
 Tagliata Giuseppa, ved. Mariani, L. 448.
 Staffelli Salvatore, vice brigadiere postale, L. 774.
 Santoro Luigi, apputato RR. carabinieri, L. 489.60.
 Ranzanici Giulia, ved. Busoni, L. 1703.
 Schiattarella Vincenzo, operaio della guerra, L. 620.50.
 Spanio Anna, ved. Padoan, L. 285.83.
 Trovarelli Emilia, ved. Zuccone, L. 274.40.
 Seussel Pietro, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 802.30.
 Cassini Luigi, tenente, L. 1751.
 Cambiaso Maria, ved. Morasso, L. 172.66.
 Keller Giulia, ved. Beccaris, L. 1228.50.
 Vinciguerra Giuseppe, padre di Pancrazio, soldato, L. 202.50.
 Ranaldi Luca, guardia di città, L. 1173.33.
 Bianco Serafino, padre di Costantino, soldato, L. 202.50.
 Sinatora Maria, ved. Serianni, L. 688.
 Boni Giuseppe, custode, L. 807.
 Vesentini Luigi, soldato, L. 540.
 Reali Gioberto, soldato, L. 300.
 Davoli Giuseppe, cancelliere, L. 1440.
 Pensini Maria, ved. Cagnoli, L. 596.33.
 Penna Paolino, vice segretario (indennità), L. 2366.
 Bosco Paola, ved. Micalizio, L. 244.66.
 Brusa Domenico, tenente colonnello di finanza, L. 4201.
 Bruno Paris, archivista, L. 2332.
 Mussi Michele, appuntato RR. carabinieri, L. 489.60.
 Mugnetti Giulia, ved. Iosia (indennità), L. 500.
 Orfani Iosia (indennità), L. 500.
 Morgione Modesta, ved. Perrucci, L. 384.
 Magnani Antonio, operaio nelle saline, L. 480.
 Maggioli Matilde, ved. Begni, L. 776.66.
 Mazzini Giovanni, messaggere postale, L. 1464.
 Molinari Pietro, appuntato RR. carabinieri, L. 489.60.
 Cocuzza Gioacchino, orfano di Giorgio, L. 1600.50.
 Margarita Ferdinando, operaio di marina, L. 523.12.
 Panza Giuseppe, padre di Pietro, soldato, L. 202.50.
 Bonino Sebastiano, operaio della guerra, L. 810.
 Zirilli, orfani di Vincenzo (indennità), L. 4466.
 Veraldi Domenico, padre di Francesco, soldato, L. 202.50.
 Boccaccio Paolo, allievo guardia carceraria, L. 800.
 Gagliardo Maria, ved. Massa, L. 509.
 Maffioli Antonio, padre di Giuseppe, tenente, L. 1240.
 Raspo Giuseppe, maggiore, L. 3328.
 Mora Angela, ved. Ferrari, 1440.
 La Bella Enrico, orfano di Antonio, meccanico (indennità), L. 5111.
 Olivo Giuseppe, sottobrigadiere di finanza, L. 287.67.

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 20 luglio 1910:

Tessandori cav. dott. Carlo, capo sezione amministrativa, è promosso dalla 2^a alla 1^a classe, con l'annuo stipendio di L. 6000, a decorrere dal 1^o luglio 1910.

Con decreto Ministeriale dell'8 novembre 1910:

Tirelli cav. dott. Adelchi — Contè cav. uff. dott. Paolo — Firpo cav. dott. Ernesto Santo — Bertolotti cav. dott. Alberto — Rossi cav. Guglielmo, capi sezione amministrativi, sono promossi dalla 2^a alla 1^a classe con l'annuo stipendio di L. 6000, a decorrere dal 1^o agosto 1910.

Locatelli cav. Carlo — Arzillo cav. Francesco, capi sezione amministrativi, sono promossi dalla 2^a alla 1^a classe, con l'annuo stipendio di L. 6000, a decorrere dal 1^o novembre 1910.

Con decreto Ministeriale del 10 novembre 1910:

Lovecchio cav. Margherito, capo sezione di ragioneria, è promosso dalla 2^a alla 1^a classe, con l'annuo stipendio di L. 6000, a decorrere dal 1^o dicembre 1910.

Ricci Benvenuto — Dodi Roberto, primi ragionieri, sono promossi dalla 2^a alla 1^a classe, con l'annuo stipendio di L. 4500, a decorrere dal 1^o dicembre 1910.

Pestelli dott. Renzo — Oliva dott. Guido, ragionieri, sono promossi dalla 3^a alla 2^a classe, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1^o dicembre 1910.

Magno Carlo — Malagoli Evaristo, ragionieri, sono promossi dalla 4^a alla 3^a classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1^o dicembre 1910.

Con R. decreto del 10 novembre 1910:

Cecchi cav. Attilio, primo ragioniere di 1^a classe, è nominato capo sezione di ragioneria di 2^a classe, con l'annuo stipendio di lire 5000, a decorrere dal 1^o dicembre 1910.

Trabucco Cesare, ragioniere di 4^a classe nelle Intendenze di finanza, è nominato ragioniere di 4^a classe, per titoli, nel Ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1^o dicembre 1910.

Struffi Rodrigo — Bucciarelli Umberto — Bertoldi Angelo — Miglietti Annibale — Lintas Pietro — Poggi Ettore, applicati di 4^a classe nelle Amministrazioni militari dipendenti, sono nominati applicati di 3^a classe nel Ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1^o dicembre 1910.

I sottoindicati applicati nelle Amministrazioni militari dipendenti, stati nominati applicati di 3^a classe nel Ministero del tesoro, con riserva di anzianità, coi Reali decreti 9 e 21 ottobre 1910 e quelli nominati col suddetto decreto 10 novembre 1910, sono collocati in graduatoria, in virtù dello stesso decreto, e nei riguardi delle nomine spettanti per turno al Ministero della guerra, nell'ordine seguente:

Palotta Michele — Bodoyra Domenico — Salvini Francesco — Borsetti Roberto — Riina Michele — Cardì Pasqualino — Marini Giacomo — Amoni Ciro — Casaretti Giuseppe — Fatteschi Celestino — Giura Giuseppe — Brandolini Pietro — Struffi Rodrigo — Bucciarelli Umberto — Bertoldi Angelo — Miglietti Annibale — Lintas Pietro — Poggi Ettore.

Con R. decreto del 20 novembre 1910:

Foa Giorgio, ragioniere di 2^a classe, in aspettativa per servizio militare, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 15 novembre 1910.

Con R. decreto del 27 novembre 1910:

Baccetti Ugo, applicato di classe transitoria, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 28 settembre 1910.

Avvocature erariali.

Con decreto Ministeriale del 19 novembre 1910:

Baruffi cav. Pio, archivista di 1^a classe, aumentato lo stipendio da L. 3500 ad annue L. 3850, per compiuto sessennio, a decorrere dal 1^o dicembre 1910.

Con R. decreto del 20 novembre 1910:

Il R. decreto 31 agosto 1910, col quale venne revocato quello precedente 23 giugno 1910, che ebbe a nominare il signor Testa Luigi, applicato di 4^a classe nelle Amministrazioni militari dipendenti, ad applicato di 3^a classe nelle RR. Avvocature erariali, è revocato.

Mastrilli Onofrio, applicato di 5^a classe nelle Amministrazioni militari dipendenti, stato nominato, con R. decreto 11 settembre 1910, applicato di 3^a classe nelle RR. Avvocature erariali con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1^o di detto mese.

e collocato in graduatoria fra Edoardo Zambardino ed Enrico Paglietti, è collocato invece nei ruoli di anzianità fra Enrico Paglietti e Giuseppe De Camellis.

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.

Con R. decreto del 25 settembre 1910:

Signorelli cav. Giuseppe, ragioniere capo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato a riposo d'ufficio, per età avanzata e per anzianità di servizio, a decorrere dal 1º novembre 1910.

Con R. decreto del 13 ottobre 1910:

Volpe Michele — Arcieri Giuseppe — Martinelli Ersilio, primi ragionieri di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, sono nominati ragionieri capi di 4ª classe con lo stipendio di L. 5000.

Crovetti Anselmo — Fabri Vito — Lodi Giovanni — Pellegrino Bartolomeo — Gregori Serafino — Brigatti Corrado — Dall'Oglio Luigi — Castagna Giovanni, ragionieri di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, sono nominati primi ragionieri di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1910:

La Ferla cav. Carmelo — Sambo cav. Tommaso, ragionieri capi di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, sono promossi alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 6000.

Losacco Francesco — Caporali Prometeo — Sparano Carlo — Scoles Roberto — Stuart Giacomo — Barone Vincenzo — Pisati Torquato — Bonomi Ermanno, primi ragionieri di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, sono promossi alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 4500.

Cadore Giovanni, ragioniere di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500.

Treddenti Federico, ragioniere di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, è promosso alla 1ª classe, continuando a rimanere in aspettativa per gli stessi motivi, con l'annuo assegno di L. 1750.

Arvedi Umberto — Russo Salvatore — Bonito Edoardo — Novelli Raffaele — Parise Enrico — Chizzoni Umberto, ragionieri di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, sono promossi alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500.

Palmana Silvio, ragioniere di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, è promosso alla 1ª classe, continuando a rimanere in aspettativa per gli stessi motivi con l'annuo assegno di L. 1750.

Giaccari Antonio, ragioniere di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500.

Ciotti Ernesto — Zanotti Luigi Basilio — Taraglio Francesco — Fracassi Amedeo — Pizzuto Leopoldo — Ceccarelli Emilio, ragionieri di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, sono promossi alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000.

Moscuzza Francesco — Rocco dott. Giovanni — Viveros Roberto — Bonfiglioli Costantino — Pilato Eugenio, ragionieri di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, sono promossi alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000.

Zafarana Onofrio, ragioniere di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, è promosso alla 3ª classe, continuando a rimanere in aspettativa per gli stessi motivi con l'annuo assegno di L. 833.33.

Savarino Giuseppe — Mingoia Achille — Ciotta Lorenzo — Coltro Luigi — Gordini Giuseppe — Tosetto Umberto — Guazzolini Enrico — Canestri-Trotti Antonio — Ballatori Giacomo — Milano Alberto — De Novellis Alberigo — Pezza Francesco — De Silvestri Filippo, ragionieri di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, sono promossi alla 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500.

Calvi Casimiro, ufficiale di scrittura di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, è promosso alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500.

Ferretti Federico — Somazzi Fausto — Giannini Augusto, ufficiali di scrittura di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, sono promossi alla 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000.

Petrazzani Carlo — Capasso Antonio — Nencini Angelo — Peri Carlo, ufficiali di scrittura di 5ª classe nelle Intendenze di finanza, sono promossi alla 4ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500.

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite del consolidato 3.75 0/0, n. 382,065 e n. 417,142 di L. 675 e L. 108.75 corrispondenti alle iscrizioni n. 1,270,097 e n. 1,314,732 del 5 0/0, al nome di Gropallo Viola di Carlo, nubile, la prima e Gropallo Violantina di Carlo, nubile, la seconda, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Gropallo Violante di Carlo, nubile, domiciliata a Sestri Levante (Genova), vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 dicembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite del consolidato 3.75 0/0, n. 2604 di L. 22.50 - n. 2259 di L. 487.50 - n. 3390 di L. 26.25 e n. 2974 di L. 255, col nome di Codevilla Alberto fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Perside Pincetti fu Ireneo, vedova Codevilla, domiciliato in Lerici (Genova), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Codevilla Eugenio fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Perside Pincetti fu Ireneo, vedova Codevilla, domiciliato in Lerici (Genova), vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 22 dicembre 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio poi certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 4 gennaio 1911, in L. 100.38.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo

fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e
il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

3 gennaio 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degli interessi maturati a tutt'oggi
3 $\frac{3}{4}$ % netto	103,26 48	101,33 48	103,23 40
3 $\frac{1}{2}$ % netto	102,93 55	101,18 55	102,90 65
3 % lordo	70,41 67	69,21 67	69,79 35

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento dei RR. Istituti superiori di magistero femminile di Roma e di Firenze approvato con R. decreto 29 agosto, 1890, n. 7161;

Veduti i RR. decreti 14 dicembre 1905, n. 610, e 17 dicembre 1908, n. 830;

Vista la tabella E annessa alla legge 19 luglio 1909, n. 496;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di lingua e letteratura francese nel R. Istituto superiore di magistero femminile in Firenze.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 10 maggio 1911, e vi dovranno unire:

- un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;
- un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;
- i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso ed il certificato di nascita debitamente legalizzato.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 31 dicembre 1910.

Il ministro
CREDARO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

È noto che il barone Bienertth ebbe nuovamente l'incarico dall'Imperatore d'Austria Ungheria di formare il Gabinetto.

Circa i successori dei ministri dimissionari, la stampa viennese più autorevole ne fa i nomi, che vengono comunicati dal seguente dispaccio da Vienna, 3:

Restano in carica Bienertth (presidenza senza portafoglio), Georgi (difesa nazionale) e Hochenburger (giustizia).

Il conte Stuerghk (istruzione pubblica) sostituirebbe all'interno il barone Haerdt; per la pubblica istruzione si fa il nome del celebre medico professore Neusser.

Il Bilinski lascia le finanze, dove lo sostituirebbe o il direttore generale delle Casse di risparmio postale Schusler od il direttore generale al Ministero delle finanze Meyer.

Si ristabilirebbe il posto di ministro senza portafoglio per gli interessi tedeschi e si nominerebbe il deputato Pacher tedesco nazionale.

Tutte le altre voci su ministri che restano o vengono sono deduzioni, non essendo deciso se entrano gli czechi nella combinazione, ciò che influirebbe su tutto il resto.

Da parecchio tempo andiamo riferendo della sollevazione dei drusi contro i turchi e dello spirito di rivolta che in generale è entrato in tutte le tribù del Jemen musulmano contro i turchi. Oramai non è più questione di piccoli conflitti isolati: i conflitti si sono fatti continui e generali in tutto il Jemen, e perciò a Costantinopoli nei circoli politici, non ufficiali, si giudica la situazione piuttosto grave. Tempo fa il Governo turco aveva annunciato l'invio nel Jemen di un forte nerbo di truppe, ma quasi contemporaneamente, dispacci da Costantinopoli annunciavano che il corpo di truppe di spedizione era stato grandemente ridotto in seguito alle notizie pervenute che l'ordine era ripristinato in quelle regioni arabe.

Ma conviene ritenere che quelle notizie fossero inesatte o ad arte attenuate per non destare eccessivi allarmi, perocchè oggi è risaputo che il Governo di Costantinopoli ha spedito e tuttavia spedisce nel Jemen numerosi battaglioni di redif.

La causa della rivolta, o meglio il pretesto apparente, è l'ordine dato dal governo dei Giovani turchi di disarmare quelle popolazioni arabe, tanto facili a valersi delle armi per loro scopi personali e a popolare le strade carovaniere di quei ladroni che vengono denominati i beduini del deserto.

Un giornale inglese, intorno all'ordine di disarmo, così scrive:

Il governo Giovane turco partiva da un principio di civiltà moderna, nell'imporre il disarmo alle popolazioni barbare dei confini del deserto arabico, ma non teneva conto nè delle loro condizioni di vita, per le quali essere armati diventa una necessità inevitabile, nè delle loro abitudini, e neanche di quello che esse considerano un punto d'onore.

Ma un'altra causa e più recondita pare sia la vera che fomenta la rivolta non solo nelle tribù dei drusi ma in tutta l'Arabia ottomana, ed è il soffio di indipendenza che giunse anche colà, e perciò l'insofferenza del giogo turco.

Frattanto si può con sicurezza ritenere che la Turchia soffocherà questo come già altri tentativi di rivolta, perchè gli arabi non sono organizzati; ma è pure da ritenersi che la rivolta del Jemen potrà temporaneamente assopirsi, ma non mai spegnersi.

Ecco intanto l'ultimo dispaccio da Vienna, 3, intorno ai conflitti nel Jemen:

I giornali ricevono da Costantinopoli:

I drusi sono stati respinti nel deserto dalle truppe turche, dopo un combattimento durato quattro giorni all'est di Kerak, nel Sangiacato di Hauran.

Si dice che oltre mille ribelli si sono arresi. I turchi avrebbero perduto nel combattimento 3 ufficiali e 104 soldati. Le perdite dei drusi non sono conosciute.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Margherita ha ricevuto, ieri sera, il Corpo diplomatico, che le portò gli auguri per il nuovo anno.

Al ricevimento parteciparono, con le loro signore, gli ambasciatori e i ministri accreditati presso S. M. il Re ed il Real Governo.

Gli ambasciatori ed i ministri plenipotenziari vennero introdotti nel salone Reale dal marchese Guiccioli e ricevuti da S. M. la Regina Madre per ordine di precedenza.

L'Augusta Signora s'intrattenne con i singoli ambasciatori e ministri, come con le loro signore, fin circa la mezzanotte.

Venne servito un ricco *buffet*.

La neve a Roma. — La scorsa notte si è avuta, in parte della città, una folta nevicata, accompagnata da scariche elettriche violente. Forti acquazzoni che si alternarono alla placida nevicata non permisero che la bianca visitatrice sfoggiasse i suoi fascini assai rari in Roma.

La temperatura è notevolmente abbassata e il tempo persiste minaccioso, per lo meno, di pioggia.

Anno giuridico. — Ieri, a Torino, nell'aula magna del palazzo Madama, alla presenza del prefetto, di tutte le autorità civili e militari, della magistratura, della Corte di cassazione, della Corte di appello e del tribunale, di un largo stuolo di avvocati e di invitati, si è inaugurato l'anno giuridico della Suprema corte di cassazione.

Pronunciò il discorso inaugurale il sostituto procuratore generale avv. cav. Colli, più volte interrotto da applausi e salutato alla fine da una calorosa ovazione.

L'Italia all'estero. — A Buenos Aires è stata chiusa con una solenne cerimonia l'Esposizione ferroviaria.

Vennero rimesse ai commissari esteri le liste dei premiati delle rispettive nazioni.

Intervennero alla cerimonia i ministri, il corpo diplomatico, le autorità e le notabilità.

Pronunziarono applauditissimi discorsi il ministro dei lavori pubblici, il presidente dell'Esposizione, il delegato tedesco e il delegato italiano, ing. Gino Rava, il quale ha riassunto l'opera compiuta dall'Italia in cinquant'anni di unità politica assurgendo a grande potenza industriale e conservando tuttavia l'idealità artistica dimostrata nella costruzione e nella decorazione dell'ammirabilissimo padiglione italiano.

Questo è stato molto affollato fino agli ultimi momenti prima della chiusura dell'Esposizione.

Marina militare. — La R. nave *Calabria* è partita da Hong-Kong per Manila il 3 corr.

Marina mercantile. — Il *Città di Torino*, della Veloce, ha proseguito da Marsiglia per Barcellona e l'America centrale. — L'*America*, della stessa Società, è partito da New York per Genova. — Da Barcellona ha proseguito per Buenos Aires l'*Europa*, della Veloce.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 3. — Il *Petit Parisien* ha da Berlino:

Il cancelliere dell'Impero, von Bethmann Hollweg, ha ricevuto da Sazonoff, ministro degli esteri di Russia, in occasione del capo d'anno, un cordiale telegramma, al quale ha risposto con un dispaccio redatto in termini ugualmente cordiali.

LONDRA, 3. — Oltre 700 agenti di polizia, coadiuvati dalle truppe, circondano il distretto di Hunditsch, ove si ritiene siano nascosti gli assassini Peter the painter e Fritz.

Secondo le ultime notizie un accanito scontro si sarebbe impegnato in quei luoghi.

LONDRA, 3. — Ad un'ora del pomeriggio la casa assediata nel quartiere di Hunditsch è in fiamme.

I pompieri si trovavano in precedenza sul posto.

LONDRA, 3. — Due compagnie di guardie scozzesi con un cannone a tiro rapido si recano nella Sidney Street, presso la casa assediata nel quartiere di Hunditsch.

VIENNA, 3. — Le notizie sulla salute dell'Imperatore sono favorevolissime.

L'Imperatore ha passato la notte indisturbata ed ha sbrigato stamane gli affari di Stato.

Non si ha la minima inquietudine circa la leggera indisposizione del Sovrano che consiste in un raffreddore di testa accompagnato da una leggera irritazione della laringe.

LONDRA, 3. — Gli anarchici di Hunditsch si trovano in una soffitta del quartiere. Gli agenti di polizia occupano una casa dall'altro lato della strada e tirano dalle finestre sulle persone che si mostrano nella soffitta.

Si dice che vi si trovino parecchi anarchici.

Distaccamenti di truppe sono scaglionati in posizioni elevate, donde possono tirare sugli assassini, se questi tentassero di fuggire.

LONDRA, 3. — Alle 11.45 di stamane vi era in città la più grande emozione. Un'immensa folla affluiva da tutti i quartieri verso il luogo del conflitto ma gli agenti non permettevano ad alcuno di avvicinarsi ai cordoni di polizia che sbarrano tutti gli imbocchi delle vie del quartiere di Hunditsch.

Si scorgono agenti nascosti dietro i comignoli sui tetti delle case circostanti.

Sembra impossibile che gli anarchici possano fuggire, ma gli agenti temono che questi, vista impossibile ogni resistenza, si suicideranno.

Gli anarchici occupano una camera da letto all'ultimo piano dell'edificio. Gli agenti hanno demolito alcune tettoie vicine ad una birreria, per meglio sorvegliare la casa.

Un calzolaio, salito sul tetto prospiciente la camera da letto ove si trovano gli anarchici, è stato fatto segno a due colpi di revolver di cui uno gli ha forato il vestito.

Gli agenti hanno fatto discendere il calzolaio, il quale ha dichiarato che nella camera si trovano cinque uomini che gli hanno lanciato sguardi feroci e diabolici, che lo hanno atterrito.

LONDRA, 3. — Alle 12.50, continuano i colpi di fucile: se ne contano sette in un minuto. L'agente di polizia Chesham è leggermente ferito da un colpo di fucile tirato dalla casa, ove si trovano gli anarchici.

Continuano a giungere rinforzi di agenti di polizia. Le guardie scozzesi poste in due punti della Sidney Street tirano contro la casa degli anarchici appena questi si mostrano alla finestra.

L'inquadratura in mattoni della finestra stessa è stata demolita dai proiettili.

Il ministro dell'interno, Winston Churchill, si trova sul luogo.

LONDRA, 3. — Stamane un agente di polizza nel fare una perquisizione nel Mil End ha ricevuto un colpo di rivoltella al petto, ed è stato trasportato all'ospedale.

COSTANTINOPOLI, 3. — Ibrahim pascià, nominato mutessarif di Hodeida, era mutessarif di Giaffa.

LISBONA, 3. — Il *Giornale ufficiale* pubblica un primo decreto relativo ai beni appartenenti alle Congregazioni religiose attualmente posseduti dallo Stato o sotto sua custodia.

Pubblica pure un altro decreto che nomina una Commissione incaricata della protezione dei minorenni di età inferiore ai 16 anni abbandonati, a Lisbona.

LONDRA, 3. — Il vapore *Axim*, che si recava da Amburgo nell'Africa, con 31 uomini di equipaggio e 4 passeggeri, è totalmente perduto.

Sono stati ritrovati i rottami del vapore.

LONDRA, 3. — Alle 3 pom. sono giunte, nella Sidney Street, truppe d'artiglieria a cavallo con tre cannoni.

I pompieri sono entrati nella casa incendiata.

Si dice che avrebbero trovato tra le macerie sei cadaveri.

LONDRA, 3. — Secondo le ultime notizie i pompieri hanno trovato nella casa di Sidney Street soltanto due cadaveri.

La polizia è convinta che i cadaveri sieno quelli di Peter the painter e di Fritz.

Parecchi pompieri sono rimasti feriti, ma non si sa se da proiettili di rivoltella o dai muri della casa caduti su di loro.

LONDRA, 3. — Quattro pompieri sono stati trasportati all'ospedale. Uno di essi è ferito da una palla e gli altri tre sofferenti di eccitazione nervosa.

COSTANTINOPOLI, 3. — Secondo i giornali il ministro della marina ha ordinato ai cantieri inglesi dieci cannoniere, delle quali otto sono destinate al Golfo Persico e due alle coste albanesi. Prossimamente sarà indetto un concorso per la costruzione di trenta piccole cannoniere.

VIENNA, 3. — Avendo l'imperatore ferma intenzione di assistere al ballo di Corte e dovendo tuttavia evitare le conversazioni, il ballo di Corte fissato per il 10 corrente è stato rimandato al 16.

TANGERI, 2. — L'incrociatore *Du Chayla* è partito per Orano, ove imbarcherà il generale Toutée, che si recherà a Melilla a salutare il Re Alfonso XIII a nome della Francia.

LONDRA, 3. — Non è stato nei quartieri eccentrici, ma sui confini della City di Londra, in piena città, a distanza relativamente piccola dallo Stock Exchange, dalla Banca d'Inghilterra e dal London Hospital, in vicinanza delle grandi arterie di Mill End e di Commercial Road, che si sono svolti oggi avvenimenti senza precedenti nella storia della capitale dell'Impero britannico.

Una casa in Sidney Street è stata circondata da 1500 agenti di polizia a cui si sono aggiunti parecchi distaccamenti della Guardia scozzese, condotti in tutta fretta nel centro di Londra, con tre cannoni.

Le case vicine sono state sgombrate prima dell'alba; le tettoie ingombranti la zona del fuoco sono state demolite prima dell'attacco; tutte le vie adiacenti sono state sbarrate dalla polizia; tiratori scelti dell'esercito e della polizia si sono coricati o inginocchiati dietro ripari sulla strada, imboscati dietro tutti i comignoli, appostati dietro le porte, nascosti dietro le finestre.

Si sono uditi ad intervalli colpi secchi; il crepitio della fucileria con armi a tiro rapido; il crollo dei mattoni delle soffitte sul fronte della casa attaccata; lo scricchiolio degli architravi e dei travi in legno; il fracasso dei vetri e degli specchi infranti.

I colpi di fuoco degli assediati che rispondevano erano diretti successivamente di finestra in finestra, nascoste dalle tende e barricate con mobilio. Presso ogni finestra fischavano le palle delle loro rivoltelle automatiche.

I soldati, gli spettatori e gli agenti di polizia feriti venivano trasportati all'ospedale.

Finalmente dopo undici ore d'assedio e l'incendio generale della casa, gli assediati cercavano di arrampicarsi sul tetto rispondendo sempre al fuoco degli agenti.

Giungevano i pompieri ed avveniva poi l'esplosione di un deposito di munizioni nell'interno della casa, che produceva il crollo completo dei muri della casa in fiamme.

Questo lo spettacolo straordinario che si è offerto nel quartiere di Stepney.

Il ministro dell'interno, Churchill, presente al combattimento, afferma che gli assediati, sentendosi perduti, incendiarono essi la casa.

Tra le rovine fumanti sono stati trovati due cadaveri carbonizzati che presentavano le tracce di ferite. Si suppone che siano gli assassini degli agenti di polizia nel quartiere di Hunditsch.

All'ospedale sono stati trasportati sei pompieri, dei quali tre ufficiali, gravemente ustionati; un agente di polizia colla colonna vertebrale spezzata, in stato disperato; un sergente della guardia scozzese ferito ad una gamba; uno spettatore ferito gravemente.

Tutti gli altri feriti lo sono leggermente.

PARIGI, 4. — I giornali hanno da Costantinopoli:

Gli ambasciatori di Turchia hanno avuto l'incarico di protestare presso le potenze protettrici dell'isola di Creta, non solo per la votazione della legge sul reclutamento greco da parte della Camera cretese, ma anche, in generale, contro l'applicazione delle leggi greche nell'isola.

Nei circoli della Porta si dichiara che questa riceve continuamente le più favorevoli assicurazioni da parte delle potenze protettrici, circa la questione cretese.

LONDRA, 4. — Secondo il *Times* parecchi *detectives* affermano che i due cadaveri ritrovati sono proprio quelli di Fritz e di Peter the painter; ma parecchi ufficiali di polizia sono meno recisi. Essi riconoscono l'identità di Fritz, ma non sono così espliciti per quanto concerne quella di Peter the painter.

LISBONA, 4. — Il colera continua a decrescere nell'isola di Madera. Gli ospedali di isolamento funzionano in modo perfetto; la popolazione oppone minore resistenza alle misure sanitarie che vengono prese.

NOTIZIE VARIE

Il commercio estero della Germania. — La statistica del commercio estero durante il mese di novembre e dei primi undici mesi dell'anno, è stata pubblicata in Germania quasi nello stesso tempo che in Francia. Dal 1° gennaio al 1° dicembre, le importazioni ascendono a 7781 milioni di marchi invece di 7730 durante il periodo corrispondente del 1909: l'aumento ha dunque pochissima importanza. Invece, gli esercizi si sono accresciuti con una rapidità che sembra dinotare, dopo la crisi degli anni precedenti, un vero risveglio di attività industriale; essi sono passati da 5921 milioni a 6744, aumentandosi così quasi del 12 per cento.

La produzione del tabacco in Grecia. — Nel corrente anno il raccolto del tabacco è stato in Grecia superiore del 50 0/0 a quello dell'anno scorso, ma non ha dato i frutti sperati, a causa della preferenza ora accordata dall'Egitto, prima forte consumatore del prodotto greco, ai tabacchi russi. Ciò avviene non soltanto in conseguenza del prezzo moderato dei tabacchi russi, ma specialmente perché è in forza della recente convenzione russo-egiziana, essi entrano in Egitto in franchigia. Il consumo interno del tabacco sarebbe anche esso in grande diminuzione, in dipendenza della nuova ripartizione di due dramme all'oca votata l'anno scorso dalla Camera ellenica.

Il commercio agli Stati Uniti. — Telegrafano da Nuova York: Il rapporto del Governo sul movimento commerciale al mese

di novembre scorso, presenta risultati favorevoli: le esportazioni di merci si registrano con 205,354,000 dollari comparati con 208,057,000 dollari in ottobre, contro 193,999,000 dollari in novembre 1909. Le importazioni sono ascese a 130,361,000 dollari contro 123,863,000 dollari in ottobre scorso e 140,508,000 dollari in novembre 1909. Dal mese di gennaio in poi, le esportazioni raggiungono la somma di 1,636,991,000 dollari comparati con 1,555,721,000 dollari per gli undici mesi corrispondenti del 1909 e le importazioni sono registrate con 1,425,779,000 dollari contro 1,336,770,000 dollari.

Il consumo dello zucchero nel mondo. — Si nota un vigoroso aumento sul consumo mondiale dello zucchero, che si intensifica in Germania, Austria-Ungheria, Francia, Olanda e Belgio. Anche nell'America del Nord il consumo dello zucchero è in aumento. Dal principio della campagna (1° settembre fino al 30 novembre) si ebbero le seguenti cifre di consumo in milioni di quintali:

America del Nord (1910-911): 9.90; (1909-910): + 0.45; Inghilterra 9.25 (+ 0.23); Germania 7.44 (+ 0.43); Francia 3.90 (+ 0.31); Austria-Ungheria 3.32 (+ 0.20); Belgio e Olanda 1.18 (+ 0.07); Assieme 34.99 (+ 1.69).

Il consumo mondiale negli ultimi tre mesi è dunque aumentato di rotondi quintali 1.690,000.

Una nuova specie di cotone in Egitto. — Si coltivano ora in Egitto tre nuove specie di cotone: l'*Assilli*, il *Volto* e il *Sakel*. Il *Volto* si classifica come qualità, tra l'*Abbassi* e il *Joanovich*; è di buona seta e il suo colore è crema pallido; dà un rendimento ordinario. Il *Sakel* è un cotone superbo, superiore allo *Joanovich*; i filatori che lo hanno sperimentato ne fanno grandi elogi. Si crede che nell'anno prossimo gli saranno destinati 100,000 feddans di terreno. Lo si è coltivato nel distretto dello *Joanovich*, ma il suo rendimento non era elevato quanto quello del *Mensfel*. Di conseguenza la coltura dello *Joanovich* prenderà più estensione, ciò che appunto si domanda.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio romano

3 gennaio 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodi	743.33.
Termometro centigrado al nord	3.4.
Tensione del vapore, in mm.	4.86.
Umidità relativa a mezzodi	83.
Vento a mezzodi	NE.
Velocità in km.	11.
Stato del cielo a mezzodi	coperto.
Termometro centigrado	massimo 5.7.
	minimo 3.6.
Pioggia	30.4.

3 gennaio 1911.

In Europa: pressione massima di 774 sulla Russia, minima di 749 sulla Provenza ed Italia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora ovunque disceso fino a 10 mm. sulla Toscana ed Abruzzo; temperatura aumentata; venti forti del 1° quadrante sull'alta Italia e Toscana, tra sud e ponente sul Lazio, Sicilia, Sardegna e sul Golfo di Taranto; neve in Val Padana, Toscana, Abruzzo e Calabria, piogge sparse altrove.

Barometro: massimo a 755 in Sicilia, minimo 749 sulla Toscana, Lazio e Campania.

Probabilità: venti forti settentrionali sull'alta Italia, tra sud e ponente altrove; forti specialmente sull'Italia meridionale e Sicilia; con mare generalmente agitato; cielo quasi ovunque nuvoloso o coperto, con precipitazione di pioggia, ovvero neve sull'Italia superiore.

N. B. — È stato telegrafato a tutti i semafori di alzare il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 3 gennaio 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio ...	1/2 coperto	legg. mosso	8 5	3 0
Genova	coperto	legg. mosso	7 1	0 0
Spezia	coperto	calmo	6 0	0 5
Cuneo	neve	—	1 3	— 3 4
Torino	neve	—	— 0 4	— 1 9
Alessandria	neve	—	1 0	— 1 4
Novara	neve	—	10 9	— 2 0
Domodossola	coperto	—	1 3	— 3 5
Pavia	neve	—	3 5	— 2 0
Milano	neve	—	2 0	— 0 6
Como	coperto	—	3 9	— 2 0
Sandrio	neve	—	1 1	— 3 5
Bergamo	coperto	—	3 0	— 2 8
Brescia	neve	—	1 8	— 2 4
Cremona	neve	—	— 1 6	— 0 0
Mantova	neve	—	2 6	— 1 0
Verona	coperto	—	2 8	— 0 9
Belluno	3/4 coperto	—	— 0 5	— 3 8
Udine	1/2 coperto	—	2 5	— 0 6
Treviso	coperto	—	3 3	— 0 4
Venezia	coperto	agitato	2 5	— 0 5
Padova	coperto	—	2 3	— 0 6
Rovigo	neve	—	2 4	— 0 9
Piacenza	neve	—	0 8	— 1 2
Parma	neve	—	1 5	— 1 0
Reggio Emilia	neve	—	1 7	— 2 4
Modena	neve	—	2 0	— 0 1
Ferrara	piovoso	—	2 2	— 0 8
Bologna	piovoso	—	2 7	— 0 2
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	2 0	— 1 8
Pesaro	coperto	legg. mosso	6 9	3 6
Ancona	coperto	mosso	7 0	2 2
Urbino	—	—	—	—
Macerata	coperto	—	3 6	1 1
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	neve	—	2 6	— 1 4
Camerino	coperto	—	0 3	— 2 0
Lucca	neve	—	3 5	— 0 9
Pisa	coperto	—	5 0	— 0 8
Livorno	coperto	mosso	5 8	— 0 6
Firenze	piovoso	—	3 6	— 1 2
Arezzo	neve	—	3 7	— 0 2
Siena	coperto	—	2 1	— 0 0
Grosseto	coperto	—	6 5	— 0 3
Roma	piovoso	—	6 4	— 2 6
Teramo	coperto	—	2 2	— 0 0
Chieti	coperto	—	4 6	— 0 0
Aquila	coperto	—	0 4	— 1 9
Agnone	neve	—	2 2	— 1 0
Foggia	piovoso	—	8 0	— 2 0
Bari	coperto	legg. mosso	8 2	— 4 8
Lecce	coperto	—	10 0	— 5 5
Caserta	coperto	—	7 7	— 3 5
Napoli	coperto	molto agit.	9 0	— 5 1
Benevento	piovoso	—	6 2	— 2 0
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	4 0	— 0 2
Cosenza	coperto	—	6 5	— 3 0
Tiriolo	coperto	—	5 9	— 4 0
Reggio Calabria ..	—	—	—	—
Trapani	piovoso	mosso	11 3	— 8 3
Palermo	piovoso	tempestoso	11 8	— 8 9
Porto Empedocle ..	coperto	mosso	15 4	— 8 0
Caltanissetta	nebbioso	—	8 0	— 2 5
Messina	coperto	legg. mosso	10 9	— 6 7
Catania	coperto	legg. mosso	12 2	— 4 0
Siracusa	coperto	mosso	13 6	— 2 5
Cagliari	piovoso	legg. mosso	10 0	— 0 0
Sassari	neve	—	8 0	— 0 9